

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12/B1 Diritto commerciale, s.s.d. IUS/04 Diritto commerciale

VERBALEN.6

Alle ore 15.30 del giorno 12 ottobre 2023, si svolge la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Andrea Guaccero;
- Prof.ssa Silvia Vanoni;
- Prof. Marco Ventoruzzo,

membri della Commissione nominata con D.R. n. 40741 del 4 maggio 2023.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 7, e precisamente:

1. Prof. Emanuele CUSA;
2. Prof. Tommaso DI MARCELLO;
3. Prof. Massimo FABIANI
4. Prof. Carlo Felice GIAMPAOLINO;
5. Prof. Emiliano MARCHISIO;
6. Prof. Marco MAUGERI;
7. Prof. Mario STELLA RICHTER.

La Commissione, facendo seguito alle riunioni sin qui svolte, completa l'esame della documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda, tenendo presente che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato prof. Emanuele Cusa.

Da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

2) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato prof. Tommaso Di Marcello.

Da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

3) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato prof. Massimo Fabiani.

Da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

4) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato prof. Carlo Felice Giampaolino.

Da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

5) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato prof. Emiliano Marchisio.

Da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

6) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato prof. Marco Maugeri.

Da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

7) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato prof. Mario Stella Richter.

Da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, esprime i giudizi comparativi sui candidati. I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. B).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun Commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto, la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato prof. Mario STELLA RICHTER vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'art. 18, comma 1, l. n. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/B1 Diritto commerciale, s.s.d. IUS/04 – Diritto commerciale.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione (all. C) in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne formano parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari, mediante trasmissione della dichiarazione di concordanza.

La Commissione viene sciolta alle ore 16.30.

Roma, 12 ottobre 2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

F.to Prof. Andrea Guaccero

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO A
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

Candidato: prof. Emanuele CUSA

Giudizio individuale del prof. Andrea Guaccero

Il candidato è professore associato dal 2004, dapprima presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento, dove è stato ricercatore dal 1994, poi presso il Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. È affidatario di corsi universitari dal 1998. È abilitato alle funzioni di professore di prima fascia dal 2014.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1996. È vincitore di borse di studio, tra cui quella CNR nel 1992. Ha coordinato un progetto di ricerca nel 2001 nell'ambito del *Programma Giovani Ricercatori 2000* e ha ottenuto fondi per diversi ulteriori progetti di ricerca, oltre ad avere partecipato a numerosi gruppi di ricerca. Ha svolto attività didattica anche in altre Università italiane e straniere. È componente di numerosi consigli e comitati scientifici di riviste ed enti ed è stato componente di gruppi di lavoro istituzionali in qualità di esperto. Ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha svolto attività di ricerca presso istituzioni universitarie straniere.

È stato componente del Collegio dei docenti del Dottorato *"Studi giuridici comparati ed europei"* presso l'Università degli Studi di Trento e responsabile Erasmus.

Il candidato è autore di sette monografie, che coprono diverse aree tematiche del diritto commerciale e dimostrano varietà di interessi.

La prima (1992) è in materia di scissione e costituisce uno dei primi lavori sulla fattispecie, come regolamentata nell'ordinamento italiano nel 1991. Contiene uno studio istituzionale e ben organizzato di un istituto di recente introduzione e ne affronta in maniera ordinata i principali profili problematici, non senza offrire proposte risolutive, anche originali.

La seconda (1997) affronta con ampiezza di analisi il tema dei requisiti delle società di revisione, con attenzione al dato normativo italiano e comunitario e dimostrando sensibilità comparatistica e utilizzo del relativo metodo. Lo svolgimento del lavoro denota inoltre cura nel considerare le ricadute operative delle tematiche affrontate e delle rispettive soluzioni offerte.

La terza (2000) ha ad oggetto i ristomi nelle società cooperative, tema tanto rilevante nell'organizzazione e nella funzionalità delle società cooperative quanto di non agevoli inquadramento normativa e ricostruzione concettuale. Il lavoro, fondato su solide basi concettuali e dimostrando sicuro dominio della materia mutualistica (è il primo lavoro monografico di quella che costituisce la specializzazione scientifica del candidato), affronta innanzitutto la definizione di ristorno e la sua riconducibilità alla natura di utili e, nella seconda parte, prende in considerazione i profili di incidenza dell'autonomia privata ai fini dell'attribuzione dei ristomi ai soci, con i relativi limiti posti dall'ordinamento in coerenza con la natura propria delle cooperative.

La quarta (2006) è dedicata al socio finanziatore nelle società cooperative. Si tratta di un lavoro molto ampio, che affronta, in maniera trasversale rispetto alla disciplina delle società cooperative, il tema del finanziamento delle stesse, con un approccio di tipo istituzionale, che copre in maniera completa le emergenze della tematica nei diversi ambiti disciplinari ed è attento non soltanto alle diverse modalità di finanziamento delle cooperative ma altresì ai risvolti di *governance* che ne conseguono e alle ricadute pratiche delle problematiche affrontate.

La quinta (2013) declina l'interesse del candidato verso il sistema mutualistico nell'ambito bancario, studiando le banche di credito cooperativo, di cui offre un'analisi di tipo istituzionale, affrontandone i diversi profili di rilievo. Si segnala sempre l'attenzione alle ricadute operative delle scelte interpretative adottate.

La sesta (2013) si colloca sempre nel filone di maggiore interesse del candidato, cioè il sistema mutualistico, per collocarlo in una prospettiva concettuale diversa, quella della compatibilità con i principi fondanti UE di un sistema concorrenziale dell'incentivo che gli ordinamenti degli Stati membri possono offrire a modelli di organizzazione societaria ritenuti particolarmente funzionali a e coerenti con le proprie direttrici costituzionali. La prospettiva è interessante e ben sviluppata, dimostrando padronanza del sistema mutualistico e delle sue coordinate.

La settima (2021), infine, è dedicata alla società consortile. Anche in questo caso, il candidato predilige l'approccio istituzionale, fornendo una disamina completa dell'oggetto della ricerca, riservando attenzione alle ricadute operative e all'analisi funzionale dei singoli tratti di disciplina (da qui l'attenzione riservata al formante giurisprudenziale) e dimostrando sicura padronanza della materia.

I lavori ulteriori consentono tutti di identificare l'apporto individuale del candidato e si occupano di tematiche rientranti nel solco dell'interesse scientifico principale del candidato, cioè le imprese mutualistiche. Sono comunque trattate anche tematiche eterogenee, quali la natura giuridica delle quote di società a responsabilità limitata e le regole di proprietà industriale applicate alle imprese bancarie, sempre con riguardo particolare alle banche in forma cooperativa.

Si rileva inoltre che la produzione scientifica del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04 e manifesta continuità temporale e attenzione all'aggiornamento. Il luogo di pubblicazione è senza dubbio di riconosciuto valore scientifico.

In conclusione, si tratta di una produzione scientifica molto ampia, con una predilezione verso le tematiche afferenti alle imprese mutualistiche, ma con ricerche dedicate anche ad argomenti eterogenei, di livello ottimo per rigore metodologico, innovatività e originalità, connotata dall'attenzione al dato comparato e da un'accurata ricerca bibliografica.

Giudizio individuale della prof.ssa Silvia Vanoni

E' professore associato di Diritto commerciale dal 2001, prima presso la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Trento e successivamente presso il Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (dal 2012); in precedenza, è stato ricercatore di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento (dal 1994). Dal 2014 è abilitato alle funzioni di professore di prima fascia per il settore concorsuale 12/B1 (Diritto commerciale e della navigazione).

Il candidato ha svolto un'attività di docenza universitaria continuativa dalla fine degli Anni Novanta, tenendo corsi principalmente di Diritto commerciale e nell'ambito del Diritto della cooperazione e degli enti senza scopo di lucro, presso le università di appartenenza. Ha tenuto lezioni in Master universitari e in corsi e scuole gestiti da ordini professionali, associazioni d'impresa, istituzioni pubbliche. E' stato per brevi periodi *visiting professor* in atenei esteri. Dal 2006 al 2011 ha partecipato ai Collegi del Dottorato di ricerca in "Studi Giuridici Comparati ed Europei" presso l'Università degli Studi di Trento. E' stato responsabile Erasmus nelle Facoltà/Dipartimenti di

appartenenza. E' stato revisore per la tornata di VQR 2004-2010. L'attività di ricerca si svolge a partire dall'inizio degli Anni Novanta. Nel 1996 consegue il Dottorato in Diritto commerciale (presso l'Università L. Bocconi di Milano), essendo già ricercatore. Ha organizzato e/o partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni, anche all'estero, presso università e varie istituzioni, inclusa la Commissione Europea; collabora con alcune riviste giuridiche italiane ed estere quale *referee* o membro di organi editoriali; è consulente di istituzioni pubbliche quale esperto di diritto della cooperazione; è membro di alcune associazioni di studi giuridici italiane ed estere. E' stato beneficiario di borse di studio (borsa CNR e borsa Nicola Robiglio nel 1992) e di finanziamenti straordinari dall'Università degli Studi di Trento nel 2001.

La produzione scientifica inizia negli Anni Novanta, poco dopo la laurea, ed acquisisce carattere di continuità ed intensità dagli Anni Duemila. Tra i lavori presentati, sette sono monografie e gli altri articoli pubblicati su riviste di classe A. I temi affrontati sono vari, con una forte prevalenza di pubblicazioni riguardanti il settore del diritto della cooperazione e, più in generale, delle organizzazioni (d'impresa) non lucrative. Le sedi editoriali delle pubblicazioni ne assicurano l'ampia diffusione nella comunità scientifica. I lavori sono tutti aggiornati.

Le prime monografie risalgono agli Anni Novanta (*Prime considerazioni sulla scissione delle società*, Giuffrè, Milano, 1992 e *I requisiti delle società abilitate alla revisione legale*, Università degli Studi di Trento, Trento, 1997) trattano due specifiche tematiche di diritto societario. Entrambe configurano analisi chiare ed ordinate – sintetica la prima, molto dettagliata la seconda – di novità normative. Benché l'esposizione abbia un taglio essenzialmente descrittivo, i lavori denotano già le capacità del Candidato di cogliere con precisione i problemi interpretativi e applicativi e di formulare puntuali proposte di soluzioni (talvolta sul piano pratico e/o *de iure condendo*).

Due successive monografie si collocano nel filone di ricerca del diritto della cooperazione (*I ristorni nelle società cooperative*, Giuffrè, Milano, 2000; *Il socio finanziatore nelle cooperative*, Giuffrè, Milano, 2006). Ciascuna di esse ricostruisce in maniera dettagliata la disciplina di un istituto caratteristico delle società cooperative. La prima, che tocca alcuni principi di rilevanza generale nel diritto delle società, è un lavoro ben strutturato e nel complesso adeguatamente argomentato – sulla base di una ricerca che non ignora il dato comparatistico – anche nelle (non rarissime) occasioni in cui

l'Autore assume posizioni contrarie rispetto agli orientamenti della giurisprudenza teorica e pratica prevalenti. L'analisi svolta nella seconda monografia risulta bene inserita nel complesso e stratificato quadro nonnativo del settore cooperativo, alla luce delle novità introdotte dalla riforma del 2003. Essa fornisce un panorama completo – nonostante la scelta di limitare i riferimenti bibliografici in alcuni passaggi – dei problemi posti dall'istituto, proponendo soluzioni spesso originali, che denotano consapevolezza anche degli aspetti operativi.

Chiarezza espositiva, padronanza di fonti normative complesse e frammentate, competenza, sensibilità per i profili operativi relativi agli istituti esaminati emergono anche dai successivi libri *Il diritto delle banche cooperative tra legge e contratti*, Giappichelli, Torino, 2013; *La società consortile*, Giappichelli, Torino, 2021. Si segnala poi la breve monografia *Le forme d'impresa privata diverse dalle società lucrative tra aiuti di Stato e Costituzioni economiche europee*, Giappichelli, Torino, 2013, in cui il candidato formula, in prospettiva *de iure condendo*, interessanti proposte a favore dello sviluppo e diffusione di modelli organizzativi d'impresa non lucrativi, confezionando un lavoro compatto e maturo, che ben valorizza le diversificate conoscenze ed esperienze acquisite dal candidato nel settore della cooperazione.

Anche negli scritti "minori" prevale l'interesse per il settore delle organizzazioni non lucrative – che denota piena padronanza della disciplina dell'impresa e delle sue diverse forme organizzative, unita all'attenzione per le ricadute operative degli istituti oggetto di studio – e per tematiche innovative e/o relativamente poco indagate, come nel recente interessante articolo *"Energia sostenibile, cittadinanza attiva e comunità energetiche"*, in *Riv. ODC*, 2020, 71 ss.

Giudizio individuale del prof. Marco Ventoruzzo

Emanuele Cusa è professore associato di diritto commerciale presso il Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca dall'ottobre del 2012, dopo essere stato associato della stessa materia presso l'Università di Trento (dove era stato ricercatore dal 1994), ed è titolare di ASN come idoneo alla posizione di professore di prima fascia conseguita nel 2014. È stato membro dei Collegi di Dottorato in Studi Giuridici Comparati ed Europei presso l'Università di Trento dal 2006 al 2011. Nelle università di appartenenza ha avuto incarichi

istituzionali, ad esempio come responsabile Erasmus. Dottore in Giurisprudenza con lode dell'Università degli Studi di Pavia e alunno del Collegio Cairoli della stessa città, ha ricevuto come studente borse di studio e, poco dopo la laurea, diviene cultore della materia presso la cattedra pavese del Professor Zanarone. Nel 1992 risulta primo classificato in un concorso nazionale per titoli del Consiglio Nazionale delle Ricerche e, nello stesso anno, ottiene l'ammissione al Dottorato di ricerca dell'Università Bocconi di Milano vincendo inoltre la borsa di studio "Nicola Robiglio"; ottiene il titolo di dottore di ricerca nel 1996 con la tesi "La figura del socio sovventore nelle cooperative: il diritto di voto". Si è perfezionato anche con periodi di studio all'estero tra i quali presso la New York University, la Universidad de Pais Vasco, la University of California, Davies e Hastings Law Library.

Ha tenuto numerosi corsi e lezioni a livello universitario non solo nelle università ove è stato inquadrato ma anche in altre, italiane e straniere, tra le quali in materia di diritto bancario presso l'Università degli Studi di Verona, Università di Trier e – come visiting professor – Facultade de Derecho della Universidad de Pais Vasco. Ha ottenuto assegnazioni e fondi di ricerca per diversi progetti, da Università di Trento e Milano-Bicocca. Membro dei comitati scientifici o dei revisori di alcune riviste anche straniere e istituzioni come, ad esempio, la rivista spagnola "Cooperativismo e Economia Social" e la Fondazione Romagnosi. Partecipa a gruppi di ricerca e interviene regolarmente a convegni e seminari scientifici sulle materie di proprio interesse, oltre ad aver servito in commissioni di concorso e per esami di abilitazione alle professioni legali.

Gli interessi scientifici di Cusa sono diversificati, toccando numerose branche del diritto commerciale, pur ravvisandosi alcuni settori e filoni che lo hanno visto particolarmente impegnato e per i quali la sua produzione è significativa: ci si riferisce soprattutto, al diritto della cooperazione, filo rosso ricorrente dell'attività e vera "specialità" del candidato, tra i cui meriti va annoverata proprio la scelta di disaminare un importante settore del diritto commerciale con costanza e determinazione, diventandone quindi un esperto. In questa branca il Candidato si occupa di numerose prospettive, dai ristorni al diritto contabile, dallo scopo mutualistico alla vigilanza, ai rapporti tra ordinamenti costituzionali e diritto unitario, dal governo societario alla posizione dei soci, dal capitale sociale ad approfondimenti sulle banche organizzate in forma cooperativa, ed altri. Di qui la prospettiva si allarga anche al diritto degli enti senza scopo di lucro e del Terzo settore. Ma

come accennato, non mancano studi e attività di ricerca su temi diversi: revisione legale dei conti (con riferimento alle società che svolgono tale attività), diritto della concorrenza, arbitrato societario, segni distintivi, diritto dell'energia, PMI e sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, operazioni straordinarie quali la scissione. Appare dunque apprezzabile, innanzitutto, l'elevata specializzazione su un campo fondamentale del diritto commerciale e societario oggi, forse, meno arato di altri, quello appunto della cooperazione e delle società non lucrative, che viene spesso studiato da Cusa in modo specialistico ma con la capacità di rapportare i problemi al quadro generale e, quindi, realizzare pubblicazioni di valore anche sistematico. Questo focus non conduce però, come detto, a trascurare altri pur centrali temi, sempre però caratterizzati da una certa originalità anche nella scelta degli argomenti puntuali e delle prospettive.

La produzione scientifica riflette queste considerazioni ed è pure numerosa, continua e diversificata. L'elenco completo delle pubblicazioni comprende ben sette libri, la curatela di un ampio volume in tema di srl cooperativa, quasi una quarantina di capitoli di libro e commenti a norme in opere collettanee (alcune in lingua tedesca) e oltre cinquanta articoli su rivista scientifica (anche qui, con esempi di scritti in lingua tedesca, inglese e spagnola).

Presenta 15 lavori a stampa divisi in sette libri e otto articoli in riviste. Tra i primi si nota subito la concentrazione sul diritto della cooperazione e gli enti consortili. Dopo le monografie degli anni Novanta su scissione (1992) e requisiti delle società di revisione (1997), va ricordata innanzitutto quella del 2000 sui ristomi nelle società cooperative che rappresenta tutt'oggi uno dei più puntuali studi di questo istituto. La ricerca segue uno schema limpido e chiaro: dopo un capitolo dedicato alla nozione di ristorno, che l'A. ricostruisce osservando la pochezza del dato legislativo, si esamina analiticamente la disciplina tenendo conto sia dei profili bilancistici, che di quelli organizzativo-societari, che per cenni – fiscali. Fornito così il quadro istituzionale, la seconda parte del libro esplora i rapporti tra norme imperative e autonomia negoziale. Il testo più recente, del 2021, si concentra invece sulla società consortile. Il primo capitolo esamina, anche in chiave storica e tenendo conto del dato empirico, la fattispecie, approfondendo naturalmente sia il diritto comune che le leggi speciali; per poi passare alla disciplina, dove si muove da una chiara distinzione tra diritto societario e dei consorzi e vengono trattati i principali problemi della materia. Come il precedente, anche questo è un lavoro ampio e ambizioso, ricco di richiami comparatistici e storici, che nella analiticità e completezza non perde la caratteristica della

chiarezza, la capacità di visione di insieme. Tra le date dei primi lavori e quest'ultimo ne troviamo altri in tema di banche di credito cooperativo, socio finanziatore nelle cooperative e imprese non lucrative, aiuti di Stato e Costituzioni economiche europee.

I lavori più brevi, articoli in riviste sempre di prima fascia e diverse, comprendono scritti sia nel settore in certo modo "più riconoscibile" degli interessi di Cusa (riserve indivisibili nelle cooperative insolventi, società di mutuo soccorso, destinazioni benefiche e mutualità nelle banche cooperative) sia su altri argomenti tecnici, come la natura delle quote di srl come valori mobiliari, i segni distintivi delle banche e dei gruppi bancari (che si segnala come uno dei pochi studi specificamente dedicato al "diritto industriale bancario"), lo sviluppo sostenibile e le comunità energetiche. L'approccio è sempre rigoroso e puntuale, frutto di ricerca e riflessione attenta, lo stile espositivo chiaro, la prospettiva, anche nella scelta dei temi, valida, le soluzioni ben argomentate ed equilibrate.

Nel complesso ci si trova quindi davanti a uno studioso dalla produzione continua e rilevante, coerente col settore, del quale ha approfondito in particolare un ampio ma specifico sotto-settore, con interessi diversificati, e a lavori profondi, completi, ben ricercati e svolti, che hanno dato un contributo meritevole di apprezzamento.

Giudizio collegiale

Il prof. Emanuele Cusa è professore associato di Diritto commerciale dal 2001, prima presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento e successivamente presso il Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (dal 2012); in precedenza, è stato ricercatore di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento (dal 1994). Dal 2014 è abilitato alle funzioni di professore di prima fascia per il settore concorsuale 12/B1 (Diritto commerciale e della navigazione).

Il candidato ha svolto un'attività di docenza universitaria continuativa dalla fine degli anni '90, tenendo corsi principalmente di Diritto commerciale e nell'ambito del Diritto della cooperazione e degli enti senza scopo di lucro, presso le università di appartenenza. Ha tenuto lezioni in Master universitari e in corsi e scuole gestiti da ordini professionali, associazioni d'impresa, istituzioni pubbliche. È stato *visiting professor* in atenei esteri. Dal 2006 al 2011 ha partecipato ai Collegi del Dottorato di ricerca in "Studi

Giuridici Comparati ed Europei" presso l'Università degli Studi di Trento. È stato responsabile Erasmus nelle Facoltà/Dipartimenti di appartenenza, nonché revisore per la tornata di VQR 2004-2010.

L'attività di ricerca si è svolta in maniera continuativa a partire dall'inizio degli anni '90. Nel 1996 consegue il Dottorato di ricerca in Diritto commerciale (presso l'Università L. Bocconi di Milano). Ha organizzato e/o partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni, anche all'estero, presso università e altre istituzioni, inclusa la Commissione Europea. Collabora con riviste giuridiche italiane ed estere quale *referee* o membro di organi editoriali; è consulente di istituzioni pubbliche quale esperto di diritto della cooperazione. È stato beneficiario di borse di studio (borsa CNR e borsa Nicola Robiglio nel 1992) e di finanziamenti straordinari dell'Università degli Studi di Trento (nel 2001).

Il candidato presenta un'ampia produzione monografica, costituita da ben sette lavori, e ulteriori articoli pubblicati in riviste di classe A.

Nel suo complesso, la produzione scientifica, pur coprendo diversi ambiti del settore scientifico-disciplinare, mostra una netta prevalenza di interesse per il sotto-settore della cooperazione e delle imprese senza scopo di lucro. In questo ambito sono particolarmente degne di nota le monografie sui ristorni e sull'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato alle imprese non lucrative nel quadro delle Costituzioni economiche degli Stati membri.

Le ulteriori monografie e il resto degli scritti sono apprezzabili in quanto denotano la piena padronanza degli argomenti trattati e in particolare della disciplina dell'impresa e delle sue diverse forme organizzative, sempre con attenzione riservata alle ricadute operative degli istituti oggetto di studio.

In sintesi, il prof. Cusa ha svolto regolare attività didattica universitaria per circa 25 anni e condotto una continuativa e intensa attività di ricerca. La sua produzione scientifica, per la quale l'apporto individuale è sempre identificabile, è congruente rispetto al settore scientifico-disciplinare IUS/04, manifesta continuità temporale e attenzione all'aggiornamento ed è pubblicata in sedi editoriali di riconosciuti valore scientifico e diffusione presso la comunità. Inoltre, denota rigore metodologico, innovatività e originalità apprezzabili, come testimoniato, tra l'altro, dalla padronanza delle fonti e dall'attenzione alla documentazione.

Pertanto, sulla base di quanto sopra e dei giudizi individuali, la Commissione ritiene che il profilo espresso dal candidato prof. Emanuele Cusa sia, nel complesso degli aspetti attinenti a ricerca e didattica oltre che alla produzione scientifica e ai titoli ulteriori, di livello ottimo.

Candidato: prof. Tommaso DI MARCELLO

Giudizio individuale del prof. Andrea Guaccero

Il candidato è professore associato dal 2014 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, dove è stato ricercatore dal 2008. È affidatario di corsi universitari dal 2015. È abilitato alle funzioni di professore di prima fascia dal 2014.

È stato assegnista di ricerca. Ha partecipato ad un PRIN 2007. Ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali.

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, dall'a.a. 2020/'21, è Direttore del Master di II livello *"Giuristi e consulenti d'impresa"*. È componente del Collegio dei docenti del Dottorato internazionale *"Law & Social Change: the Challenges of Transnational Regulation"* presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Nel 2011 ha vinto il premio Santoro Passarelli per il Diritto civile dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Il candidato è autore di due monografie, dedicate, rispettivamente, al finanziamento d'impresa (2010) e al sistema dualistico (2013).

La prima costituisce uno studio assai approfondito e di ampio respiro su una tematica di notevole rilievo concettuale, cioè le modalità di finanziamento dell'attività d'impresa in funzione del mantenimento di un idoneo livello di liquidità, tema analizzato dal versante dell'equilibrio tra produzione di flussi monetari dal lato del finanziatore d'impresa e produzione di flussi attraverso l'attività economica dell'impresa, da destinare al rimborso dei primi e quindi con particolare attenzione alle operazioni di finanziamento c.d. in blocco. Si tratta di una prospettiva che, da una parte, riprende un approccio tradizionale della migliore dottrina giuridica, laddove coniuga la prospettiva civilistica del singolo contratto di finanziamento con la funzionalizzazione al finanziamento dell'impresa, e, dall'altra, presenta spiccati caratteri di originalità e innovatività, nella parte in cui individua e studia nel dettaglio i "blocchi", la cui funzionalità alla produzione di risorse economiche funge da strumento per il finanziamento dell'attività d'impresa, altresì prestando sempre attenzione al riflesso della disciplina concorsuale rispetto a questo genere di operazioni.

La seconda monografia rappresenta un'accurata ricostruzione del sistema monistico di amministrazione e controllo e conduce un'analisi attenta e molto ben documentata di tale sistema alternativo di *governance*.

Gli ulteriori saggi – nei quali, anche qualora redatti con un coautore, il contributo individuale del candidato è immediatamente identificabile – spaziano dal diritto concorsuale al diritto societario e sono tutti connotati da rigore metodologico nell'affrontare le tematiche considerate, con particolare attenzione al formante giurisprudenziale, da accuratezza e completezza nella ricerca, da originalità e acume nelle soluzioni prospettate. Tra tutti, si evidenzia il saggio del 2020 in tema di postergazione dei finanziamenti soci, in cui l'ottica si concentra sull'interazione tra la dimensione societaria e quella concorsuale.

La produzione scientifica del candidato è quindi coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04 e manifesta continuità temporale e attenzione all'aggiornamento. Il luogo di pubblicazione è senza dubbio di riconosciuto valore scientifico.

In conclusione, si tratta di una produzione scientifica varia quanto alle tematiche oggetto di studio, di livello ottimo per innovatività e originalità dell'analisi e delle soluzioni, oltre che per rigore, attenzione al dato comparato, approfondimento e documentazione.

Giudizio individuale della prof.ssa Silvia Vanoni

Il Candidato è professore associato di Diritto commerciale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre dal 2014; nel medesimo ateneo è stato ricercatore sempre di diritto commerciale dal 2008. È abilitato alle funzioni di professore di prima fascia per il settore concorsuale 12/B1 (Diritto commerciale e della navigazione) dal 2014.

L'attività didattica riferita alla responsabilità di corsi completi è continuativa dal 2015, si svolge prevalentemente presso l'Università di Roma Tre e riguarda insegnamenti di Diritto commerciale, Diritto dei contratti commerciali e Impresa, ambiente e sostenibilità; in precedenza, il candidato ha tenuto moduli di corsi e seminari universitari (in Diritto commerciale e Diritto delle procedure concorsuali), nonché lezioni in Master e scuole di specializzazione universitari. È componente del Collegio dei docenti del Dottorato internazionale "*Law & Social Change: the Challenges of Transnational Regulation*" nella Università di appartenenza. Presso il medesimo ateneo presta servizio come Direttore del Master di II livello per Giuristi e Consulenti d'Impresa (dal 2020) ed è rappresentante della rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) dal 2021. Quanto alla ricerca, ha conseguito il dottorato in Diritto commerciale presso l'Università di Roma-Tor Vergata (2007); ha beneficiato di un assegno di ricerca in Diritto commerciale (dal 2006 al 2008)

Presso il Dipartimento di Diritto dell'Economia e Analisi Economica delle Istituzioni dell'Università Roma Tre; ha partecipato ad un PRIN (2007), anche svolgendo attività di ricerca all'estero (Stati Uniti); collabora con gli organi editoriali di varie riviste scientifiche; è membro della associazione Orizzonti del Diritto commerciale; ha partecipato come relatore e/o organizzatore a diversi convegni e seminari in Italia. Ha vinto il premio_Santoro Passarelli per il Diritto civile dell'Accademia Nazionale dei Lincei nel 2011.

La produzione scientifica è continuativa dal 2003 e verte su tematiche attinenti per lo più al diritto societario e concorsuale, ad eccezione della monografia del 2010, che tocca branche del diritto maggiormente diversificate, comunque congruenti con il SSD per cui è bandita la disciplina e tematiche interdisciplinari. Le pubblicazioni presentate sono due monografie e articoli pubblicati in riviste di classe A. Le sedi editoriali sono tali da assicurare un'ampia diffusione delle opere nell'ambiente scientifico; tutti i lavori risultano aggiornati.

La prima, corposa monografia (*Flussi di risorse e finanziamento dell'impresa*, Giuffrè, Milano, 2010) si occupa di un gruppo eterogeneo di operazioni, accomunate dalla caratteristica di comportare atti di disponibilità di blocchi di beni d'impresa, in collegamento con/a fronte dell'erogazione di finanziamenti all'impresa stessa. L'indagine dimostra la capacità del candidato di padroneggiare – con sensibilità anche per il dato comparatistico – un argomento complesso, che coinvolge istituti giuridici diversificati, collocati anche al di fuori del diritto commerciale, nonché di formulare alcune soluzioni interessanti, originali e solidamente argomentate.

La seconda monografia (*Sistema monistico e organizzazione delle società di capitali*, Giuffrè, Milano, 2013) muove da un inquadramento delle caratteristiche del modello di *governance* monistico nei sistemi giuridici in cui è radicato e, in particolare, negli Stati Uniti, per verificare l'esito della sua trasposizione nell'ordinamento italiano. Nel cogliere con finezza le vere peculiarità del modello, il candidato non manca di affrontare anche questioni più ampie relative alla disciplina della funzione gestoria e confeziona uno studio ben impostato, approfondito e completo.

Tra gli scritti "minori" presentati, tutti di ottima qualità e riguardanti per lo più questioni di diritto societario e concorsuale, si apprezza in particolare il recente *La postergazione societaria dei finanziamenti dei soci*, in *Riv. dir. comm.*, 2020, 639 ss., ampio saggio ben argomentato sulla rilevanza sostanziale delle regole poste dall'art. 2467 c.c.

Giudizio individuale del prof. Marco Ventrone

Dal 2014 è Professore Associato di Diritto commerciale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, avendo peraltro ottenuto, sempre nel 2014, la ASN come Professore di prima fascia nello stesso settore. Sempre a Roma Tre è stato assegnista di ricerca dal 2006 al 2008 e dal 2008 in avanti Ricercatore, ottenendo anche la conferma in ruolo. Presso questo Ateneo dirige, dal 2020, il Master di II livello per Giuristi e Consulenti d'Impresa. È anche membro del Collegio dei docenti del Dottorato Internazionale dedicato a "Law & Societal Change: The Challenges of Transnational Regulation" istituito da Roma Tre con le università di Vilnius, Dublino, Lione, Londra e Lussemburgo. Rappresentante RUS presso ASviS sulla Finanza per lo Sviluppo Sostenibile. È laureato in Giurisprudenza (Roma Tre) con una tesi sulle azioni revocatorie nell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, mentre nel 2002 ha conseguito sempre a Roma Tre il Master per Giuristi d'Impresa con una dissertazione sulla cartolarizzazione applicata ai fondi comuni di crediti; e nel 2007 ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università "Tor Vergata", scrivendo una tesi su "Le garanzie rotative".

Sul piano didattico, oltre ai corsi di diritto commerciale rientranti nel suo ruolo istituzionale presso Roma Tre, ha avuto diverse esperienze significative tra le quali alcuni cicli di lezioni presso l'Università degli Studi di Palermo (Polo di Trapani), seminari sulle procedure concorsuali presso la Facoltà di Giurisprudenza de La Sapienza. Tra le esperienze di ricerca e studio si segnala poi la partecipazione a progetti PRIN in tema di riforma della legge fallimentare in chiave comparata Europa-USA, trascorrendo periodi di approfondimento presso alcune università estere (NYU, Columbia) ed è responsabile del progetto di ricerca relativo a un assegno di ricerca annuale su "Successo sostenibile, corporate social responsibility e società benefit". Di Marcello è componente della redazione barese del comitato di redazione di Giur. Comm., membro del board of editors della Roma Tre Law Review e ha fatto nel passato parte del comitato di redazione della rivista "Il Diritto fallimentare e delle società commerciali". È associato a "Orizzonti del Diritto commerciale". Partecipa a Commissioni di studio dell'Ordine degli Avvocati di Roma su diritto societario e diritto della crisi. Frequenti gli interventi e relazioni a convegni e la loro organizzazione. Una menzione merita, infine, l'ottenimento del premio "Francesco Santoro

Passarelli" per il Diritto civile, assegnato dall'Accademia dei Lincei, nel 2011, per la monografia "Flussi di risorse e finanziamento dell'impresa" dell'anno precedente.

L'elenco delle pubblicazioni indicate nel CV prodotto comprende quattro lavori di taglio monografico, di cui due monografie collocate in sedi editoriali che ne assicurano la diffusione, e circa una quindicina di scritti minori, che comprendono lavori su rivista anche nella forma di note a sentenza, parti di commentario e contributi a volume, tra i quali una curatela in corso di pubblicazione al momento della domanda di partecipazione al presente concorso (Studi in onore di Giuseppe Terranova). Considerata la concentrazione degli scritti tra il 2003 e il 2023, si riscontra quindi una produttività più significativa sui lavori monografici che sugli scritti minori. I temi sono diversi: diritto societario con particolare riferimento a profili attinenti al finanziamento dell'impresa, governo societario, problematiche di diritto della crisi e, da ultimo, studi su finanza sostenibile e suo impatto su alcuni aspetti del diritto societario.

Sottopone in questa procedura 15 pubblicazioni, che includono due monografie, diversi articoli su primarie riviste e alcuni contributi a commentari collettanei. È del 2010 lo studio su Flussi di risorse e finanziamento dell'impresa, come accennato vincitore del premio Santoro-Passarelli dell'Accademia dei Lincei. Si tratta di un ponderoso volume della importante collana "Saggi di diritto commerciale" che presenta un approccio originale e una trattazione ampia e approfondita di diversi tipi di operazioni di finanziamento e raccolta di risorse in relazione a quelle che – basandosi su nozioni normative e dottrinali – vengono definite "operazioni di destinazione in blocco", una espressione che contiene eterogenee fattispecie che possono ordinarsi in diverse accezioni, poste a servizio del finanziamento. Uno dei fili conduttori è l'idoneità o meno degli atti compiuti a rendere apponibile a terzi l'attribuzione di certe risorse a garanzia o rimborso di finanziamenti, come l'A. mette in luce nel piano dell'opera. Il valore aggiunto di questo approccio e della ricerca consiste in particolare nella difficile individuazione di elementi unificanti tra fattispecie ed operazioni sotto altri profili eterogenei, problema che si incrocia con quelli, che pure rappresentano altri fili della trama della ricerca, dello spazio dell'autonomia privata nel diritto societario e dell'impresa, del rapporto tra profili negoziali e organizzativi, della tutela – da un lato – del o dei finanziatori e – dall'altro – dell'attività finanziata. È un lavoro complesso e frutto di una ricerca chiaramente ambiziosa e profonda, il cui stesso apparato bibliografico testimonia l'impegno dell'A. e la sua capacità di spaziare tra tematiche, istituti, strumenti

diversi individuando punti di collegamento sistematici, di disciplina e di sottostanti esigenze economico-aziendali. La monografia sul sistema monistico è pure ampia, pur avendo una dimensione più contenuta, e affronta una tematica certamente più circoscritta dove Di Marcello può appoggiare l'analisi a un dato normativa, per così dire, più discreto, compiuto e sistematico. Questa differenza rispetto all'altro studio monografico suggerisce peraltro una meritoria flessibilità nel saper affrontare anche temi e piani di ricerca che presentano una sorta di differenza "genetica" dell'oggetto indagato; d'altro lato questo secondo lavoro, nonostante appunto si concentri su un istituto specifico, non manca di sviscerarlo nelle sue diverse ramificazioni né di collocarlo in una cornice sistematica più ampia. A una sorta di introduzione anche comparata sul modello segue un capitolo che si concentra sulle funzioni di supervisione strategica e di gestione dell'organo amministrativo, declinate naturalmente sul sistema "*one tier*", nel quale troviamo una disamina interpretativa delle regole. Il terzo capitolo affronta invece l'attività di controllo del comitato per il controllo sulla gestione, e anche qui le diverse regole sono passate in rassegna in modo puntuale e ordinato. Alla discussione dei profili che potrebbero definirsi "fisiologici", segue in entrambe le parti quella sulla "patologia", e in particolare i profili di responsabilità. Chiude il libro un capitolo che declina il monistico in contesti specifici: società quotate, vigilate, sapa, srl e cooperative. È uno studio limpido e completo nella progettazione e nell'esecuzione, con spunti di originalità e soluzioni equilibrate, ben ricercato e scritto con chiarezza.

Gli scritti cosiddetti "minori" sono in alcuni casi caratterizzati da un respiro e un approfondimento di rilievo, anche considerandone l'estensione, e appaiono – come accennato – su riviste e sedi di sicuro alto valore scientifico. Essi presentano collegamenti con i più ampi studi monografici, suggerendo così un'attività di ricerca coordinata e non occasionate, ma da questi si distaccano arricchendo il profilo con il confronto con problemi e questioni diverse. Troviamo ad esempio un ampio articolo sulla postergazione societaria dei finanziamenti dei soci e alcuni lavori in tema di crisi e diritto societario (revocatoria e scissione di società, ammissione al passivo dei crediti di regresso, effetti della liquidazione giudiziale sul rimborso dei finanziamenti dei soci, escussione del pegno di strumenti finanziari e fallimento). Analogo rilievo vale per i commenti a singole norme tanto in tema fallimentare, quanto sul monistico. Diverse le note a sentenza su temi diversi, come responsabilità della società di revisione (Giur. Comm., 2003) o data certa nel fallimento (Banca, borsa, titoli di credito, 2005). Da ultimo, in corso di pubblicazione, viene presentata

una indagine sulla strategia europea sulla finanza sostenibile, espressione di un filone di ricerca che il Candidato appare aver intrapreso negli ultimi anni con diverse iniziative. Mi piace segnalare come dai lavori selezionati emerge la propensione del Professor Di Marcello ad affrontare, vuoi in chiave più ampia e sistematica, vuoi su un piano maggiormente applicativo, problemi tecnici piuttosto sofisticati, e però tutt'altro che eccentrici anche nel loro rilievo concreto, non sempre oggetto di diffuso approfondimento da parte degli studiosi.

In sintesi, la produzione è coerente col settore e articolata, con uno sviluppo almeno quantitativamente più concentrato su ampi studi monografici che su scritti minori, ma certamente meritevole di apprezzamento per diversità dei temi e problemi pur in presenza di alcuni fili conduttori netti, per un approccio serio e approfondito, per stile chiaro ed efficace, non privo di innovatività sia nella scelta degli argomenti, che nell'impostazione, che in talune soluzioni o prospettive.

Giudizio collegiale

Il candidato è professore associato di Diritto commerciale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre dal 2014; nel medesimo ateneo è stato ricercatore sempre di Diritto commerciale dal 2008. È abilitato alle funzioni di professore di prima fascia per il settore concorsuale 12/B1 (Diritto commerciale e della navigazione) dal 2014.

L'attività Didattica riferita alla responsabilità di corsi completi è continuativa dal 2015, si svolge prevalentemente presso l'Università degli Studi Roma Tre e riguarda insegnamenti di Diritto commerciale, Diritto dei contratti commerciali e Impresa, ambiente e sostenibilità; in precedenza, il candidato ha tenuto moduli di corsi e seminari universitari (in Diritto commerciale e Diritto delle procedure concorsuali), nonché lezioni in Master e scuole di specializzazione universitari. È componente del Collegio dei docenti del Dottorato internazionale "*Law & Social Change: the Challenges of Transnational Regulation*" nella Università di appartenenza. Presso il medesimo ateneo presta servizio come Direttore del Master di II livello per Giuristi e Consulenti d'Impresa (dal 2020) ed è rappresentante della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) dal 2021. Quanto alla ricerca, ha conseguito il dottorato in Diritto commerciale presso l'Università di Roma Tor Vergata (2007) ha beneficiato di un assegno di ricerca in Diritto commerciale (dal 2006 al 2008)

presso il Dipartimento di Diritto dell'Economia e Analisi Economica delle Istituzioni dell'Università degli Studi Roma Tre; ha partecipato ad un PRIN (2007), anche svolgendo attività di ricerca all'estero (Stati Uniti); collabora con gli organi editoriali di varie riviste scientifiche; ha partecipato come relatore e/o organizzatore a diversi convegni e seminari in Italia. Ha vinto il premio Santoro Passarelli per il Diritto civile dell'Accademia Nazionale dei Lincei nel 2011.

Presenta due monografie, diversi articoli su primarie riviste e alcuni contributi a commentari collettanei. Gli studi monografici si segnalano per l'approccio originale e la trattazione ampia e approfondita dei rispettivi temi, che dimostrano la capacità del candidato di spaziare tra tematiche, istituti, strumenti diversi individuando punti di collegamento sistematici, di disciplina e di sottostanti esigenze economico-aziendali.

Anche gli ulteriori lavori, che coprono ambiti che vanno dal diritto concorsuale al diritto societario, sono connotati da rigore metodologico nell'affrontare le tematiche considerate, da accuratezza e completezza nella ricerca, da originalità e acume nelle soluzioni prospettate.

In sintesi, il prof. Di Marcello ha svolto regolare attività didattica universitaria dalla presa di servizio quale professore associato e condotto una continuativa attività di ricerca. La produzione scientifica del candidato – nella quale il contributo individuale è immediatamente identificabile – è coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04 e manifesta continuità temporale e attenzione all'aggiornamento. Il luogo di pubblicazione è senza dubbio di riconosciuto valore scientifico e diffusione presso la comunità.

Pertanto, sulla base di quanto sopra e dei giudizi individuali, la Commissione ritiene che il profilo espresso dal candidato prof. Tommaso Di Marcello sia, nel complesso degli aspetti attinenti a ricerca e didattica oltre che alla produzione scientifica e ai titoli ulteriori di livello ottimo.

Candidato: prof. Massimo FABIANI

Giudizio individuale del prof. Andrea Guaccero

Il candidato è professore ordinario dal 2014 presso l'Università del Molise, dove è stato professore associato (di Diritto processuale civile) dal 2005. È affidatario di corsi universitari dal 2002. È altresì abilitato alle funzioni di professore di prima fascia nel settore scientifico-disciplinare IUS/15 (Diritto processuale civile) dal 2020.

È responsabile per l'Università del Molise del progetto (AREA 4) per l'Ufficio del processo. Ha partecipato, in qualità di relatore, a un gran numero di convegni nazionali.

È stato *visiting professor* presso l'Universidad de Sevilla.

Presso l'Università del Molise è stato Delegato del Rettore per la ricerca del Dipartimento giuridico, oltre che Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali. È componente del Collegio dei docenti del Dottorato in Diritto dell'economia presso l'Università del Molise. È componente della direzione di diverse riviste nazionali e ha partecipato a Commissioni ministeriali di riforma della legge fallimentare e dell'amministrazione straordinaria, di revisione del codice della crisi e di riforma del processo civile.

Il candidato è autore di diverse monografie, quattro delle quali egli presenta ai fini della valutazione. Si tratta, salvo per il caso della terza monografia, che affronta solo collateralmente il sistema delle procedure concorsuali, di una produzione monografica essenzialmente incentrata sul diritto concorsuale.

La prima (2009) consiste in un'analisi estesa e approfondita, oltre che ben documentata, dell'istituto concordatario, mirando a individuarne la reale natura tra i due estremi della concezione privatistica, e quindi eminentemente negoziate, e di quella processuale, centrata essenzialmente intorno al ruolo del giudice. Nella seconda parte della monografia è poi affrontato il caso paradigmatico del concordato fallimentare proposto dal terzo, del quale vengono enucleate le peculiarità sia dal punto di vista sostanziale sia da quello processuale.

La seconda (2014) è un volume del Commentario Scialoja-Branca alla legge fallimentare dedicato al concordato preventivo. Si tratta di un'analisi quanto mai estesa, che affronta le numerose problematiche sollevate dall'istituto partendo dal suo inquadramento storico e funzionale. Anche in questo volume l'attenzione è polarizzata dalla chiave di

lettura del rapporto tra prospettiva privatistico/negoziale e regole procedimentali non disponibili alle parti. Il lavoro adotta un taglio, come naturale data la collocazione editoriale dell'opera, di tipo prettamente istituzionale, ma affronta, sempre con attenzione alle ricadute pratiche delle singole scelte effettuate, numerose problematiche con importanti risvolti concettuali, dalla cui soluzione ricava elementi d'impianto concettuale, con una ottima capacità di inquadramento delle conseguenze dell'opzione per una o altra scelta ricostruttiva.

La terza (2015) affronta lo studio dell'azione di responsabilità *ex art. 2394 c.c.*, cui si aggiunge un'analisi di quella di altre azioni quali l'azione di responsabilità da abuso di direzione e coordinamento e quella *ex art. 2393-bis c.c.* Il volume costituisce, anche in questo caso, una trattazione istituzionale del tema, con attenzione ai profili di inquadramento concettuale dell'istituto e adozione di scelte interpretative sempre nette e argomentate, oltre che ben documentate.

La quarta (2023), infine, è una vasta trattazione manualistica del diritto concorsuale, nel quale l'analisi degli istituti viene condotta in maniera colta e compiuta e con notevole approfondimento per i vari argomenti trattati.

Quanto alla produzione minore, anch'essa è essenzialmente dedicata ai profili di diritto concorsuale. Si tratta comunque sempre di lavori ben documentati, capaci di coniugare riflessioni civilistiche di respiro e problematiche operative di rilievo pratico. Tra tutti i saggi presentati si segnala in particolare il lavoro del 2019 sul complesso – concettualmente e operativamente – tema del rapporto tra compensazione e postergazione dei crediti.

La produzione scientifica del candidato, nella quale è sempre identificabile il contributo individuale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04, abbraccia un arco temporale continuato ed è certamente aggiornata. I luoghi di pubblicazione dei vari lavori sono sicuramente di riconosciuto valore scientifico.

In conclusione, si tratta di una produzione scientifica, quasi interamente concentrata su temi di diritto concorsuale, di livello ottimo per innovatività e originalità dell'analisi e delle soluzioni, oltre che per rigore, ampiezza, approfondimento e documentazione.

Giudizio individuale della prof.ssa Silvia Vanoni

Il Candidato è professore ordinario di diritto commerciale (SSD IUS/04) presso l'Università del Molise dal 2014; presso lo stesso ateneo, è stato professore associato di diritto processuale civile dal 2005; ha conseguito anche l'abilitazione alle funzioni di professore di I fascia nel settore concorsuale 12/F1- SSD IUS/15, con effetto dal 2020.

L'attività didattica è continuativa dal 2005 e si è concentrata nelle aree del diritto fallimentare/della crisi d'impresa e del diritto processuale civile (Università del Molise), preceduta da un breve incarico di docenza presso l'Università di Verona (2000-2002). E' stato membro del Collegio del dottorato in Diritto dell'Economia presso l'Università del Molise (2011-2012). Vanta altresì una intensissima attività di partecipazione, con lezioni e relazioni, a corsi e convegni per lo più nazionali organizzati da Università e istituzioni varie (inclusa la Scuola superiore di magistratura) dalla fine degli Anni Ottanta (epoca in cui era ancora magistrato), quasi esclusivamente su tematiche relative al diritto fallimentare/crisi d'impresa. Ha assunto alcuni incarichi istituzionali presso l'Università del Molise; è stato *referee* di PRIN (2012) e *referee* di GEV per tornate di VQR; è stato altresì Componente della Commissione per ASN nel settore concorsuale 12/B 1 (tornata 2018-2021). Per quanto riguarda la ricerca, oltre a un breve soggiorno all'estero come *visiting professor*, il candidato collabora con gli organi editoriali di svariate riviste scientifiche. E' stato altresì componente delle diverse commissioni ministeriali che si sono occupate delle riforme del diritto concorsuale a partire dagli Anni Duemila. Ha ricoperto le funzioni di magistrato ordinario dal 1984 al 2005, con conseguimento del ruolo di consigliere di Cassazione.

Il candidato vanta una produzione scientifica continuativa e molto intensa a partire dalla seconda metà degli Anni Ottanta. Le pubblicazioni presentate ai fini di questa procedura, tra cui quattro monografie, così come l'insieme degli altri lavori, si inseriscono per lo più nel settore diritto fallimentare /della crisi d'impresa e sono quindi congruenti con il SSD per cui è bandita la procedura. La sede editoriale è tale da assicurare ampia diffusione nell'ambiente scientifico e, in molti casi, nel più vasto ambito degli operatori del settore. Tutti i lavori risultano aggiornati.

Le prime due monografie (*Contratto e processo nel concordato fallimentare*, UTET, Torino, 2009; *Concordato preventivo. Commentario Scialoja-Branca al cod. civ.*, Zanichelli, Bologna, 2014) si dedicano agli istituti concordatari e ne forniscono un'analisi molto chiara ed accurata, in cui è opportunamente dato risalto all'intreccio tra profili di diritto sostanziale e di diritto processuale che li caratterizza. La prima monografia è anche

arricchita da riflessioni originali di prospettiva più ampia in ordine alle tendenze delle riforme del diritto concorsuale avviate a partire dal 2005 e alla loro adeguatezza rispetto agli scopi perseguiti dal legislatore. Nella seconda monografia, inserita in un commentario di grande tradizione, si apprezza la capacità d'illustrare in maniera sistematica e critica la stratificata disciplina vigente all'epoca della pubblicazione, con attenzione anche per le questioni ed implicazioni applicative e pratiche. A sua volta, il recentissimo *Sistema, principi e regole del diritto della crisi d'impresa*, La Tribuna- Il foro italiano, Roma-Milano, 2023, basato in parte sugli studi precedenti dell'Autore (v. indice bibliografico) e definito come un manuale per studenti, presenta un grado di dettaglio e approfondimento tale da essere un importante ausilio per la comprensione del nuovo e complesso sistema di regole introdotto dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza anche per giuristi più maturi.

Infine, nella monografia *L'azione di responsabilità dei creditori sociali e le altre azioni sostitutive*, Milano, Giuffrè, 2015, p. 1-233, l'Autore sposta la sua attenzione su un tema classico del diritto delle società di capitali, pervenendo a esiti particolarmente convincenti là dove si sofferma sugli intrecci tra diritto societario sostanziale, diritto processuale civile e disciplina della crisi d'impresa.

Anche gli "scritti minori" presentati, quasi tutti articoli pubblicati in riviste di classe A – tra cui si segnala il lucido *"I contratti pendenti nell'amministrazione straordinaria alla luce del codice della crisi"*, in *Giur. comm.*, 2022, I; 786 ss. – confermano il buon metodo, la completa padronanza e la profonda conoscenza della materia della crisi d'impresa da parte del candidato, nel quadro di una solida cultura giuridica generale e di una significativa esperienza applicativa.

Giudizio individuale del prof. Marco Ventoruzzo

Massimo Fabiani si è laureato nel 1981 presso l'Università di Padova ed è stato magistrato ordinario dal 1984 al 2005 con conseguimento del ruolo di consigliere di cassazione. È attualmente – dal 2014 – professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università del Molise, dove tiene o ha tenuto, tra gli altri, corsi in materia di Diritto della crisi e dell'insolvenza, Diritto e processo delle imprese in crisi, Diritto fallimentare e dell'esecuzione civile ed è affidatario del corso di Diritto processuale civile. Presso l'Università di appartenenza svolge o ha svolto incarichi accademici come ad esempio

delegato del Rettore per la ricerca giuridica, componente del collegio del dottorato in Diritto dell'economia (2011-2012) e Direttore della scuola di specializzazione per le professioni legali (2006-2013). Già Professore associato di diritto processuale civile presso la stessa Università, in precedenza (dal 2000 al 2002) è stato professore a contratto di diritto fallimentare all'Università di Verona. Ha conseguito anche l'abilitazione nazionale a professore di prima fascia per il diritto processuale civile, ed è stato nel 2007 visiting professor presso la Universidad de Sevilla.

È direttore o componente degli organi di diverse riviste quali "Il fallimento e le altre procedure concorsuali", "dirittodellacrisi.it", "Il nuovo diritto delle società", "Rivista dell'esecuzione forzata" e svolge ruolo di valutatore per numerose riviste come Le società, Il foro italiano, Giurisprudenza arbitrale, Orizzonti del diritto commerciale. È stato anche referee per progetti PRIN e di GEV VQR 2010. Socio dell'Associazione degli studiosi del diritto civile e di Orizzonti del diritto commerciale. Merita un riferimento la partecipazione a diverse commissioni ministeriali di riforma, sin dai primi anni 2000, sui temi del diritto fallimentare, delle procedure concorsuali e della crisi. Ampio l'elenco delle partecipazioni a convegni o iniziative di formazione in numerosi corsi di taglio anche professionale.

Come emerge dai richiami al curriculum sopra, si tratta di uno studioso altamente specializzato nel diritto della crisi, del quale si può dire ha avuto occasione di trattare, in diverse capacità e nella produzione scientifica, pressoché tutti i risvolti sia da un punto di vista sostanziale che processuale. L'elenco completo delle pubblicazioni riflette questa impostazione e mostra una lista notevolissima per quantità di lavori. Vi si trovano infatti ben 13 opere monografiche con una produttività significativa (nel solo periodo dal 2014 al 2023 ve ne sono ben sette, quasi una all'anno), a queste si aggiungono cinque curatele e diverse decine di saggi su libri e articoli o note a sentenza. Si tratta di una produzione, nel suo complesso, continuativa e altamente specialistica, che comprende sia lavori in sedi di prima fascia tanto di più ampio respiro quanto molto specifici, sia, naturalmente, scritti brevi o brevissimi di taglio applicativo su riviste di approccio maggiormente pratico, ma che ciò nonostante si segnala, innanzitutto, per prolificità, ricchezza di problematiche esaminate nel diritto della crisi e dell'esecuzione, seppur con alcune incursioni nel diritto societario o processuale anche oltre i casi in cui questi ultimi vengono in evidenza nella prospettiva della crisi (ad esempio, il libro sull'azione di responsabilità dei creditori sociali e un articolo del 2015 sull'azione di responsabilità delle mmoranze e la sostituzione processuale, sulla

Rivista di diritto processuale). Davvero è difficile individuare un problema, nel filone di ricerca principale e pressoché esclusivo del Professor Fabiani, che egli non abbia trattato. Il corpus dei lavori mostra dunque una profonda conoscenza del "sistema fallimentare" (uso una locuzione oggi certamente impropria per sintesi), rafforzata anche dalle esperienze del Candidato sia come magistrato che come importante contributore ai processi legislativi di riforma, caratterizzata da grande utilità concreta, efficace collegamento tra profili sistematici e diritto vivente, puntuale analisi interpretativa e soluzioni lucide e sicure.

Venendo ai 15 scritti presentati ai fini del concorso, troviamo quattro monografie: "Contratto e processo nel concordato fallimentare" (Utet, 2009); "Sistema, principi e regole del diritto della crisi d'impresa" (La Tribuna/Il Foro italiano, 2023); "L'azione di responsabilità dei creditori sociali e le altre azioni sostitutive" (Giuffrè, Quaderni Giur. Comm., 2015); "Concordato preventivo" (Zanichelli, nel Commentario Scialoja-Branca, 2014). Il primo volume, di oltre 500 pagine, dopo una breve introduzione economico-giuridica sulla crisi in generale, affronta, con particolare attenzione a una puntuale analisi interpretativa, tutti i principali aspetti dell'istituto indagato, dei quali padroneggia tanto i problemi teorico-sistematici quanto punti operativi di grosso impatto pratico. Il secondo è pure un ampio volume (sfiora le 700 pagine) di taglio manualistico corredato da una bibliografia essenziale finale, ma non per questo privo di importanti contributi ricostruttivi – distillati anche dall'ampia *scholarship* dell'A. – che affronta pressoché tutti i problemi della materia. Molto completa e ricca di problemi anche la monografia, uscita nei Quaderni di Giur. Comm., dedicata all'azione di responsabilità dei creditori sociali, uno studio di taglio monografico frutto di una grossa ricerca di cui è espressione anche il ricco apparato di note. A un primo capitolo sulla disciplina del codice del 1942 segue l'esame delle novità della riforma del 2003, per poi discutere i profili di disciplina come la legittimazione del singolo creditore, il concetto di insufficienza patrimoniale, la misura del danno e la prescrizione (oltre a profili processuali). Segue una parte in cui l'azione in esame viene calata nel contesto della crisi di impresa distinguendo fallimento da concordato da, ancora, ristrutturazioni non concorsuali; di particolare originalità il capitolo VI, sulle azioni nella società "eterosorvegliata", in cui si indagano azione del curatore speciale, dei commissari straordinari, dell'amministratore giudiziario e del collegio sindacale. Chiude, prima di brevi conclusioni che riportano i temi a unità, un capitolo sull'azione di responsabilità esercitata dalla minoranza, ricco anche di integrazioni con profili processuali. Il volume del

Commentario Scialoja-Branca (a cura di De Nova) dedicato al Concordato preventivo si segnala nuovamente per l'ampiezza, la profondità e il dettaglio dello studio: diverse centinaia di pagine con una disamina puntualissima di tutti i risvolti della materia e una ricca bibliografia.

Troviamo poi diversi articoli in rivista e uno scritto in opera collettanea. I primi, in primarie riviste, affrontano i contratti pendenti nell'amministrazione straordinaria alla luce del codice della crisi (Giur. comm.), il concorso "diseguale" nella moderna disciplina concordataria (Il fallimento e le altre procedure concorsuali), la posizione dei fondi di investimento nei concordati (Giur. comm.), una analisi di compensazione e postergazione nella crisi (Diritto della banca e del mercato fin.), l'azione revocatoria nella liquidazione giudiziale (Le nuove leggi civili commentate), diritto civile e prescrizione dell'azione di responsabilità contro gli organi di controllo nelle società di capitali (Il nuovo diritto delle società), la par condicio fuori dalle procedure concorsuali (Il fallimento e le altre procedure concorsuali), solidarietà e responsabilità dei sindaci (Società), profili processuali della prededuzione (Rivista di diritto commerciale), azione dei creditori sociali verso gli amministratori nella crisi d'impresa (Riv. soc.) e azione dei creditori sociali nella srl alla luce del codice della crisi (Scritti in onore di Oreste Cagnasso). Questi lavori, concentrati tra 2015 e 2022, e dunque spesso chiamati a districarsi tra le mutevoli evoluzioni del diritto della crisi degli ultimi anni, offrono uno spaccato rappresentativo dell'approccio dell'A., sempre attento ai profili del diritto vivente e al rigore dell'analisi normativa e giurisprudenziale, nonché della sua poliedrica conoscenza dei risvolti anche più tecnici della materia, che vengono ben collocati nella cornice del sistema e delle impostazioni "filosofiche" del diritto della crisi.

In sintesi, la produzione scientifica, concentrata intorno allo studio della crisi d'impresa, è apprezzabile per completezza, rigore, equilibrio tra ricostruzioni istituzionali e profili tecnici e concreti, in grado di sviscerare questioni rilevanti ma in molti casi raramente affrontate con simile puntualità. Si tratta di una produzione sicuramente in linea con il settore pur focalizzandosi sull'ampia e complessa vicenda della crisi e di ciò che le sta intorno, spesso trattata come crocevia di problemi anche di più ampia portata del diritto societario, civile, processuale. Lo stile è chiaro e sicuro, le argomentazioni convincenti ed efficaci, la conoscenza sia teorica che pratica di tutte le sfaccettature della materia sempre notevole.

Giudizio collegiale

Il candidato è professore ordinario di Diritto commerciale presso l'Università del Molise dal 2014; presso lo stesso ateneo, è stato professore associato di Diritto processuale civile dal 2005; ha conseguito anche l'abilitazione alle funzioni di professore di I fascia nel settore concorsuale 12/F1 - SSD IUS/15, con effetto dal 2020.

L'attività didattica è continuativa dal 2005 e si è concentrata nelle aree del diritto fallimentare/della crisi d'impresa e del diritto processuale civile (Università del Molise), preceduta da un breve incarico di docenza presso l'Università di Verona (2000-2002). E' stato membro del Collegio del dottorato in Diritto dell'Economia presso l'Università del Molise (2011-2012). Vanta altresì una intensissima attività di partecipazione, con lezioni e relazioni, a corsi e convegni, per lo più nazionali, organizzati da Università e istituzioni varie (inclusa la Scuola superiore di magistratura) dalla fine degli Anni Ottanta (epoca in cui era ancora magistrato), quasi esclusivamente su tematiche relative al diritto fallimentare/crisi d'impresa. Ha assunto alcuni incarichi istituzionali presso l'Università del Molise; è stato *referee* di PRIN (2012) e *referee* di GEV per tornate di VQR; è stato altresì Componente della Commissione per ASN nel settore concorsuale 12/B1 (tornata 2018-2021). Per quanto riguarda la ricerca, oltre a un soggiorno all'estero come *visiting professor*, il candidato collabora con gli organi editoriali di svariate riviste scientifiche. E' stato altresì componente delle diverse commissioni ministeriali che si sono occupate delle riforme del diritto concorsuale a partire dagli Anni Duemila. Ha ricoperto le funzioni di magistrato ordinario dal 1984 al 2005, con conseguimento del ruolo di consigliere di Cassazione.

Il prof. Fabiani presenta quattro monografie e vari articoli su primarie riviste, produzione che si sviluppa quasi interamente intorno alle tematiche del diritto concorsuale. Tra i lavori monografici si segnalano in particolare quello di ampia ricostruzione dell'istituto concordatario tra autonomia privata e processo e quello sull'azione di responsabilità dei creditori, che evidenziano grande padronanza degli istituti, in particolare concorsuali, e del relativo sistema.

Per quanto riguarda il resto della produzione scientifica, anch'essa è ampiamente dedicata al diritto concorsuale, con lavori ben documentati, capaci di coniugare riflessioni civilistiche di respiro e problematiche operative di rilievo pratico.

In sintesi, il prof. Fabiani ha svolto una quasi ventennale attività didattica universitaria e ha condotto una prolifica attività di ricerca. La sua produzione scientifica, nella quale è sempre identificabile il contributo individuale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04, abbraccia un arco temporale continuato ed è, oltre che molto intensa, certamente aggiornata. I luoghi di pubblicazione dei vari lavori sono sicuramente di riconosciuto valore scientifico e diffusione presso la comunità.

Pertanto, sulla base di quanto sopra e dei giudizi individuali, la Commissione ritiene che il profilo espresso dal candidato prof. Massimo Fabiani sia, nel complesso degli aspetti attinenti a ricerca e didattica oltre che alla produzione scientifica e ai titoli ulteriori, di livello ottimo.

Candidato: prof. Carlo Felice GIAMPAOLINO

Giudizio individuale del prof. Andrea Guaccero

Il candidato è professore ordinario dal 2003 presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, dove è stato professore associato dal 2000 e, prima, ricercatore dal 1999. È affidatario di corsi universitari dal 2000.

Ha partecipato a progetti di ricerca cofinanziati ed è stato *principal investiga/or* del Progetto IRES Impact Reporting Sustainability. Ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali.

È stato *visiting scholar* presso la University of Pennsylvania, Philadelphia.

È componente del Collegio dei docenti del Dottorato in "Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati" presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. È componente della direzione di diverse riviste nazionali.

Nel 1999 ha ricevuto il Premio dell'Associazione Italiana Diritto delle Assicurazioni (AIDA) per giovani studiosi.

Il candidato presenta quattro monografie, che coprono un'area assai variegata del diritto commerciale.

La prima (1998) è un amptio lavoro sull'organizzazione societaria dell'impresa assicurativa, che affronta il complesso rapporto tra la forma societaria quale strumento funzionale in generale all'esercizio dell'impresa e le peculiarità del settore assicurativo. Lo studio attua un'analisi di tali particolarità dell'impresa assicurativa partendo dalle caratteristiche uniche del contratto di assicurazione e ne ravvisa l'incidenza sullo statuto "speciale" della società con oggetto assicurativo, declinando altresì uno statuto per certi versi speciale anche della funzione amministrativa in una società assicurativa.

La seconda (2004) ha ad oggetto lo studio delle azioni speciali, come allora appena plasmate, pressoché *ex novo*, dalla riforma del diritto societario del 2003. Il lavoro ricostruisce la funzione di finanziamento della società connaturata alle azioni speciali e, dal lato del socio, il regime della remunerazione dell'investimento effettuato. La duplicità della prospettiva consente di valutare le diverse posizioni di interesse che possono motivare l'investimento azionario di diverse tipologie di soci investitori e in questa prospettiva l'autore svolge delle importanti considerazioni sulla definizione dell'interesse sociale e,

conseguentemente, sulle prerogative dei portatori di azioni speciali, esaminate sia nella prospettiva organizzativa della società sia di quella negoziate del contratto di emissione.

La terza (2012) pone in relazione il diritto concorsuale e le tipicità proprie del tipo società a responsabilità limitata, individuando alcuni aspetti degni di nota quali le condizioni di attribuzione della qualità di imprenditore commerciale alla società, la compensabilità del debito da conferimento, le interferenze con il regime di postergazione dei crediti da finanziamento soci e i profili applicativi connessi all'esercitabilità in sede concorsuale dell'azione dei creditori sociali nei confronti degli amministratori della società a responsabilità limitata fallita. La tematica è poi ripresa in un successivo scritto del 2020, redatto nel contesto del codice della crisi.

La quarta (2013), infine, è una trattazione istituzionale del diritto delle assicurazioni, nel cui contesto sono studiati sia l'impresa sia il contratto, riprendendo il filo conduttore della prima monografia, laddove correlava le peculiarità dell'impresa assicurativa, e quindi della società con oggetto assicurativo, ai caratteri distintivi unici del contratto di assicurazione.

Quanto alla produzione minore, essa è vana, anche se prevale l'attenzione a tematiche di diritto azionario. Si tratta sempre di lavori acuti, attenti ai profili sistematici e alle implicazioni operative, con salda padronanza del sistema, delle esigenze sottese, dei profili comparati. Oltre agli attenti saggi in materia di governo delle partecipazioni societarie, si segnala il saggio sul *misuse* dei diritti di proprietà intellettuale, sia per il rigore sia per la tematica eterogenea prescelta.

La produzione scientifica del candidato, nella quale è sempre identificabile il contributo individuale, è congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04, è continuativa negli ultimi 30 anni ed è decisamente aggiornata nella scelta delle tematiche e nella ricerca. I luoghi di pubblicazione dei vari lavori sono tutti di riconosciuto valore scientifico.

In conclusione, si tratta di una produzione scientifica ampia, approfondita e varia nei temi, di livello eccellente per innovatività, originalità e rigore metodologico, oltre che per approfondimento e documentazione.

Giudizio individuale della prof.ssa Silvia Vanoni

Il candidato è professore di prima fascia di diritto commerciale presso l'Università di Roma Tor Vergata dal 2003; nel medesimo ateneo è stato professore associato (dal 2000) e in precedenza, ricercatore di diritto commerciale (dal 1999).

L'attività didattica a livello universitario è regolare e continuativa dall'a.a. 2000-2001 ed è stata svolta in prevalenza presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata, avendo ad oggetto principalmente insegnamenti di Diritto commerciale, Diritto delle società, Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto delle assicurazioni. Sono segnalate altresì lezioni nell'ambito di Master universitari, cicli di seminari e corsi di dottorato. Sempre presso la Università di Roma Tor Vergata è membro del collegio dei docenti del dottorato attualmente denominato "Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati". Il candidato ha conseguito un dottorato di ricerca in Diritto pubblico dell'Economia (1998, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"); ha svolto soggiorni di ricerca all'estero (University of Pennsylvania, 1998 e 2001); collabora con gli organi editoriali di alcune riviste attualmente collocate in classe A; ha partecipato in qualità di relatore a convegni scientifici organizzati da Università, associazioni scientifiche e ordini professionali; è membro di alcune note associazioni scientifiche; nel 1999 ha vinto il Premio Associazione Italiana Diritto delle Assicurazioni – destinato a giovani studiosi.

La produzione scientifica è regolare e continuativa dal 1993, anno successivo alla laurea in Giurisprudenza. Le pubblicazioni presentate per questa procedura, tra cui quattro censite come monografie, trattano tematiche diversificate relative a società di capitali, imprese assicurative e bancarie, diritto industriale e della concorrenza e, in anni recenti, crisi d'impresa. Esse sono tutte congruenti con il SSD per cui è bandita la procedura e pubblicate in sedi editoriali che ne assicurano ampia diffusione nella comunità scientifica, nonché aggiornate.

La prima monografia (*L'organizzazione societaria nella disciplina dell'attività assicurativa*, Giuffrè, Milano, 1998), ha innanzitutto il merito di occuparsi di un settore del diritto commerciale poco indagato dagli studiosi della sua generazione. Il lavoro mira a individuare i termini della interrelazione tra il tipo di società prescelto dal legislatore per l'esercizio dell'attività assicurativa e le regole speciali che presiedono all'esercizio dell'attività stessa. L'esposizione, sempre chiara ed esauriente, denota la capacità di mettere a sistema anche norme di dettaglio e regole tecniche, oltre all'attenzione per questioni, che risulteranno centrali nella riforma della s.p.a. di diritto comune di pochi anni successiva. Il

lavoro è quindi molto apprezzabile anche sotto l'aspetto del metodo e della originalità. L'argomento è rivisitato e significativamente sviluppato nel successivo *Le assicurazioni. L'impresa. I contratti*, in *Trattato di diritto commerciale Costi – Buonocore*, Giappichelli, Torino, 2013, 1-114, contributo inserito in un trattato prestigioso, che illustra sia la disciplina dell'attività, in continuità con gli esiti raggiunti nella monografia del 1998, sia la disciplina dei contratti di assicurazione (tratti comuni ed elementi specifici dei vari tipi). L'impianto della trattazione è ordinato, i contenuti molto chiari ed esaurienti, in un equilibrio riuscito tra la disamina delle molte questioni teoriche –alcune mai indagate con specifico riguardo al contratto di assicurazione – e la soluzione dei vari problemi applicativi individuati. Ne risulta un lavoro connotato da originalità, anche rispetto alle precedenti pubblicazioni dell'A. in materia di assicurazioni.

La monografia *Le azioni speciali*, Giuffrè, Milano, 2004, pubblicata nell'anno in cui è entrata in vigore la riforma delle società di capitali, affronta con sicurezza una delle parti più innovative della riforma stessa, suscettibile di significative implicazioni e ricadute sistematiche, ben colte dal Candidato nella parte finale dell'opera. Denotando ottimo metodo, l'analisi e la ricostruzione della disciplina dell'istituto sono esaurienti, puntuali, efficacemente argomentate e sostenute da adeguati richiami anche alla esperienza estera (in special modo statunitense), nonché linearmente collegate alla successiva rivisitazione di alcuni concetti base del diritto societario.

Infine, il contributo *Profili fallimentari e tributari. Società a responsabilità limitata e procedure concorsuali*, volume VIII, in *Trattato delle s.r.l.*, a cura di C. Ibba e G. Marasà, Cedam, Padova, 2012 (censito come monografia dal SBN), inserito in un prestigioso trattato, illustra, con chiarezza e appropriato inquadramento sistematico, la relazione tra la disciplina delle s.r.l. e l'assoggettamento di questo tipo di società a procedure concorsuali. Apprezzabile è la selezione delle questioni affrontate, su cui l'A. prende posizione sempre con esauriente motivazione. Il successivo *Società a responsabilità limitata e crisi di impresa*, in *Le società a responsabilità limitata*, a cura di C. Ibba - G. Marasà, III, Giuffrè, Milano, 2020, pp. 2771-2892, configura un puntuale aggiornamento dello studio, alla luce dell'approvazione del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Gli altri scritti, tutti di alta qualità, vertono su tematiche diversificate e confermano le doti di chiarezza, finezza di analisi, profonda conoscenza e comprensione del sistema; tra di essi piace segnalare l'ottimo saggio *Misuse degli "ip rights"*, in *AIDA*, 2013, I, 235 ss., in

cui il candidato affronta con sicurezza un tema molto specialistico relativo ai rapporti tra tutele brevettuali e diritto della concorrenza.

Giudizio individuale del prof. Marco Ventoruzzo

Dall'a.a. 2007-2008 è professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove venne incardinato nell'a.a. 1999-2000 come ricercatore, per poi diventare associato il successivo anno accademico e, nel 2003-2004, straordinario. Presso tale ateneo ha tenuto e tiene corsi in diverse materie rientranti nel settore, tra le quali diritto societario, industriale, fallimentare e diritto delle assicurazioni e dove è membro del collegio del dottorato in Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati. Ha svolto attività didattica presso altre Università e Istituzioni quali l'Università La Sapienza di Roma e l'Istituto Universitario Navale di Napoli. Laureato a pieni voti e lode presso La Sapienza nel 1992 con una tesi in tema di "Società a scopi pubblici di diritto speciale", ottiene nel 1998 (ciclo 1992-1997) il titolo di dottore di ricerca presso lo stesso Ateneo e svolge periodi di studio all'estero, in particolare presso la Pennsylvania University di Filadelfia.

È membro della direzione della rivista Diritto del mercato assicurativo e finanziario e della redazione romana di Giurisprudenza commerciale, oltre a svolgere attività di referaggio per altre riviste scientifiche del settore. Ha fatto parte di commissioni di studio presso amministrazioni pubbliche, in particolare in materia di assetto normativo e assetti proprietari del settore radiotelevisivo presso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e per la formazione di un sistema informativo sulle imprese istituita dall'Istat. Ha fatto parte o coordinato gruppi di ricerca per progetti finanziati dall'Università Tor Vergata (in tema di crisi e risanamento delle imprese e di azioni, quote e strumenti partecipativi) e da Ires in tema di reportistica sulla sostenibilità. Premiato nel 1999 dalla Associazione Italiana di Diritto delle Assicurazioni con un riconoscimento destinato a giovani studiosi, è membro di associazioni e società scientifiche come l'Associazione Disiano Preite e Orizzonti del diritto commerciale. Diverse le partecipazioni a convegni scientifici e seminari come relatore.

La produzione scientifica si dimostra continua, coerente con il settore e testimonia varietà di interessi, annoverando tra le altre cose una monografia del 1998 in tema di organizzazione societaria nell'attività assicurativa e una del 2004 su "Le azioni speciali"; numerose (pari a circa una cinquantina) le altre pubblicazioni divise in diversi generi, che

includono articoli su rivista, capitoli o parti di libri, voci di enciclopedia, commenti a singole norme in commentari e note a sentenza. Tra i filoni di ricerca si annoverano la struttura finanziaria delle società lucrative, con particolare riferimento alle categorie di azioni, il diritto societario (patti parasociali, circolazione delle partecipazioni), il diritto assicurativo e bancario, quello della crisi dell'impresa, ma con attenzione anche al diritto industriale e contabile.

Le pubblicazioni selezionate ai fini del presente concorso comprendono innanzitutto il già citato studio monografico del 1998 su "L'organizzazione societaria nella disciplina dell'attività assicurativa", pubblicato nella importante collana "Saggi di diritto commerciale" fondata da Ascarelli. Si tratta di un ampio lavoro che prende le mosse, al primo capitolo, da una serie di questioni "di vertice" circa i modelli societari per l'organizzazione e svolgimento dell'attività di assicurazione, che l'A. inquadra come "rapporto di durata caratterizzato dalla disciplina della preparazione dei mezzi per il successivo adempimento". Qui si discutono le ragioni dell'impiego dello schema della società azionaria e della società di assicurazioni come società di diritto speciale, criticando l'impostazione secondo la quale ci si trovi di fronte a una mera sovrapposizione della disciplina dell'impresa e della società. Nel secondo capitolo si passa poi a esaminare lo "statuto speciale" delle società assicurative dedicando spazio a quelle norme statutarie che riflettono le peculiarità e le esigenze regolamentari dell'attività svolta: spazio è dedicato ad esempio all'esclusività dell'oggetto sociale, o all'assunzione di partecipazioni, ma anche al gruppo assicurativo e alla direzione unitaria, al margine di solvibilità, alla posizione degli amministratori; questo ultimo punto viene poi ampiamente ripreso nel terzo capitolo, che si concentra sul rapporto tra procedimento assicurativo e responsabilità gestionali, ricercando in particolare il nesso e le differenze tra diritto comune e diritto speciale. Un ultimo capitolo trae le conclusioni. Si tratta di una ricerca approfondita, chiara, che ben coniuga prospettive dogmatiche (anche nella loro evoluzione storica) con profili applicativi, attenta al dato comparato e comunitario, e certamente non priva di originalità sia nell'impostazione che nelle soluzioni.

Nella stessa collana esce, nel 2004, la monografia su "Le azioni speciali". L'istituto viene esaminato all'indomani della riforma del diritto societario che ha introdotto non poche modifiche alla disciplina e ai limiti imperativi alla creazione di categorie di azioni, ma lo studio va decisamente oltre una ricostruzione interpretativa delle norme, collocando i

principali problemi in uno schema di analisi originale nel quale temi e prospettive diverse si incrociano talvolta anche in modi complessi e particolari che si differenziano certamente – ed è ragione di interesse – da impostazioni più istituzionali.

I lavori cosiddetti "minori" mostrano, sempre come anticipato, ricchezza di interessi diversificati, comprendendo, oltre a scritti su temi affini a quelli delle due monografie sopra ricordate (come azioni a voto maggiorato e plurimo, cui è dedicato un articolo del 2015, e disciplina delle assicurazioni), contributi in tema di IP, accordi statutari e parasociali sul trasferimento delle azioni, diritto della crisi, società a responsabilità limitata, responsabilità degli amministratori e della società. Tra questi, ad esempio, un articolo sul rapporto tra procedure di concordato, loro incidenza sul controllo e risvolti contabili in particolare nei principi contabili internazionali e nazionali, lavoro che affronta problemi tecnici complessi e interdisciplinari in modo lucido ed efficace.

La produzione scientifica, in breve, si caratterizza per coerenza col settore e profondità di analisi, e un approccio spesso originale e comunque frutto compiuto di un evidente sforzo ricostruttivo nel quale temi e problemi più pratici e applicativi sono frequentemente studiati cercando di ricondurli a schemi e problemi più ampi, a prospettive istituzionali e teoriche diverse. Le argomentazioni e le soluzioni sono precise e chiare, spesso originali, comunque sapientemente svolte ed elaborate. Meritoria è anche la diversità di interessi, pur in presenza di alcuni filoni riconoscibili concentrati su istituti e aree di disciplina centrali.

Giudizio collegiale

Il candidato è professore di prima fascia di Diritto commerciale presso l'Università di Roma Tor Vergata dal 2003; nel medesimo ateneo è stato professore associato (dal 2000) e, in precedenza, ricercatore di Diritto commerciale (dal 1999).

L'attività didattica a livello universitario è regolare e continuativa dall'a.a. 2000-2001 ed è stata svolta in prevalenza presso l'Università di Roma Tor Vergata, avendo ad oggetto principalmente insegnamenti di Diritto commerciale, Diritto delle società, Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto delle assicurazioni. Sono segnalate altresì lezioni nell'ambito di Master universitari, cicli di seminari e corsi di dottorato. Sempre presso l'Università di Roma Tor Vergata è membro del collegio dei docenti del Dottorato denominato "Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati". Il candidato ha conseguito un

dottorato di ricerca in Diritto pubblico dell'economia (1998, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"); ha svolto soggiorni di ricerca all'estero (University of Pennsylvania, 1998 e 2001); collabora con gli organi editoriali di alcune riviste attualmente collocate in classe A; ha partecipato in qualità di relatore a convegni scientifici organizzati da Università, associazioni scientifiche e ordini professionali; nel 1999 ha vinto il Premio Associazione Italiana Diritto delle Assicurazioni – destinato a giovani studiosi.

Il prof. Giampaolino presenta quattro monografie, oltre a diversi articoli in riviste di classe A e saggi. I lavori monografici affrontano tematiche tra loro diversificate, coprendo **il** diritto delle società di capitali, il diritto delle assicurazioni (impresa e contratto) e **il** diritto concorsuale. I due lavori, rispettivamente in tema di organizzazione della società assicurativa (1998) e di azioni speciali (2004), si segnalano per l'acume nella ricerca, la piena padronanza dei profili sistematici e delle conseguenze applicative, oltre che per **il** notevole rigore, la chiarezza e l'efficacia argomentativa e l'attenzione allo studio comparatistica.

Con riguardo agli ulteriori lavori, oltre a riprendere tematiche di diritto societario e delle assicurazioni, essi si dedicano ad argomenti variegati del diritto commerciale, incluse incursioni nel diritto industriale e della concorrenza. Tali lavori sono tutti connotati da rigore nel metodo, attenzione alla documentazione, sensibilità sistematica e ampia cultura giuridica.

In sintesi, il prof. Giampaolino ha svolto regolare attività didattica universitaria dal 2000 e ha condotto una intensa e continuativa attività di ricerca, anche all'estero. La sua produzione scientifica – in cui il contributo individuale è sempre identificabile – è coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04 e manifesta continuità temporale e attenzione all'aggiornamento. Il luogo di pubblicazione è senza dubbio di riconosciuto valore scientifico e diffusione presso la comunità.

Pertanto, sulla base di quanto sopra e dei giudizi individuali, la Commissione ritiene che il profilo espresso dal candidato prof. Carlo Felice Giampaolino sia, nel complesso degli aspetti attinenti a ricerca e didattica oltre che alla produzione scientifica e ai titoli ulteriori, di livello eccellente.

Candidato: prof. Emiliano MARCHISIO

Giudizio individuale del prof. Andrea Guaccero

Il candidato è professore associato dal 2014 presso l'Università Giustino Fortunato di Benevento. Prima è stato ricercatore dal 2008. È affidatario di corsi universitari dal 2005. È abilitato alle funzioni di professore di prima fascia dal 2018. È stato docente Erasmus, con borsa, alla "Jagiellonian University" di Krakow, Polonia.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca e il *Master of Laws* (LL.M.) presso la Queen Mary University of London nel 2001. È *referee* e membro di comitati di direzione e redazione di riviste. È stato responsabile di una ricerca universitaria internazionale e corresponsabile di ricerche della Fondazione Luigi Einaudi e ha partecipato a numerose ricerche all'interno di Università. Ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali.

È componente del Collegio dei docenti del Dottorato in "Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati" presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, oltre che della Commissione per la Ricerca di Ateneo dell'Università Giustino Fortunato di Benevento. È inoltre esperto revisore in materie giuridiche del National Science Center, Polonia, ai fini della valutazione dei progetti di ricerca meritevoli di finanziamento pubblico, oltre che Direttore della Ricerca sulla medicina difensiva del CEIS (Centre for Economie and International Studies) dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Il candidato presenta due monografie.

La prima (2009) è un ampio studio in materia di gruppi di società, dei quali offre una declinazione originale, consistente in quello che definisce quale uso alternativo. Si tratta in particolare di una prospettiva in cui il gruppo è studiato non con approccio di tipo istituzionale quanto piuttosto frazionato in diversi sotto-contesti nei quali volta per volta emerge o manca una rilevanza del gruppo. L'attenzione è poi concentrata sulle regolamentazioni di settore, dalle quali vengono ricavati diversi statuti che regolano l'impiego dello strumento del gruppo, in relazione alle differenti esigenze perseguite dalla normativa settoriale.

La seconda (2018) costituisce un lavoro, in tema di professioni intellettuali e impresa, di impronta più tradizionale ma di approccio che si fa apprezzare per linearità e rigore. Lo studio attua una accurata ricostruzione dei caratteri propri dell'impresa e della professione

intellettuale, affrontando un tema classico con metodo innovativo alla ricerca delle motivazioni sottostanti adeguate al nuovo contesto socio-economico. Il lavoro prosegue alla ricerca della *ratio*, da una parte, dell'immunità di certe categorie di professioni intellettuali dall'applicazione generalizzata del regime imprenditoriale e, dall'altra, dell'applicazione selettiva di altra porzione dello statuto imprenditoriale ad altre tipologie di professioni intellettuali.

La restante produzione scientifica, anche in lingua inglese e su riviste internazionali, è varia e copre diversi ambiti del diritto commerciale, dal diritto societario a quello antitrust a quello concorsuale. Tra questi saggi merita menzione il lavoro del 2020 su assegnazione non proporzionale di azioni, nel quale è ben affrontata la ricerca della *ratio* sottostante all'istituto e le implicazioni pratiche del ricorso ad esso in caso di assegnazione azionaria in assenza di conferimento. Degno di nota è anche il lavoro del 2017 sul dovere di informazione nell'agire gestorio.

La produzione scientifica del candidato rende sempre identificabile il contributo individuale dello stesso e si rileva coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04, si articola in un arco temporale continuativo ed è attenta all'aggiornamento. Il luogo di pubblicazione di tutti i lavori è di riconosciuto valore scientifico.

In conclusione, la produzione scientifica del candidato copre ampie aree del diritto commerciale e si qualifica come molto buona quanto ad innovatività, originalità e rigore metodologico, oltre che per ricchezza della documentazione.

Giudizio individuale della prof.ssa Silvia Vanoni

Il Candidato è dal 2014 professore di seconda fascia di diritto commerciale nell'Università Giustino Fortunato di Benevento (Telematica); in precedenza (dal 2008) è stato ricercatore di Diritto commerciale nell'Università Tor Vergata di Roma; nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di prima fascia di diritto commerciale (settore concorsuale 12/B1 Diritto commerciale e della navigazione).

Il Candidato svolge attività di docenza universitaria in maniera continuativa dalla metà degli Anni Duemila, in forza di incarichi contrattuali o per titolarità, sia presso le due Università in cui ha prestato e presta servizio, sia in altri atenei italiani (Università di Macerata, Università di Siena, Università Telematica delle Scienze Umane UNISU) per insegnamenti appartenenti al settore concorsuale di riferimento, anche in lingua inglese (tra

cui Diritto commerciale, Diritto fallimentare, Diritto industriale e della concorrenza). Si segnalano altresì docenze nell'ambito di Master universitari e presso altre importanti istituzioni pubbliche e private. Dal 2010 è membro del collegio dei docenti di dottorato presso la Università degli Studi di Roma Tor Vergata, attualmente denominato dottorato in "Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati". Dal 2012 il candidato ha prestato servizio in organi e commissioni dipartimentali e di ateneo nelle due Università di appartenenza. Ha conseguito un LLM in International Business Law presso la Queen Mary University di Londra (2001) e il dottorato di ricerca in Diritto pubblico dell'economia presso l'Università La Sapienza di Roma (2005). Ha partecipato e partecipa, anche quale responsabile, a gruppi di ricerca attivi presso Università italiane o di paesi UE. Ha partecipato, come relatore e/o organizzatore, a convegni nazionali e internazionali, per lo più su tematiche attinenti al diritto industriale e della concorrenza. È componente o collabora con gli organi editoriali di alcune riviste scientifiche, italiane e straniere, ed è membro di numerosi enti ed associazioni di studi giuridici, anche esteri (tra cui lo European Corporate Governance Institute). Tra i riconoscimenti, si segnala la docenza Erasmus con borsa presso la Jagiellonian University di Cracovia (2019) e la borsa di ricerca "prof. Franco Romani", sugli aspetti economici e giuridici della libertà di concorrenza, della AGCM (2005-2007).

La produzione scientifica risulta continuativa e si è intensificata con la presa di servizio come ricercatore universitario; essa denota interessi scientifici vasti e diversificati. Il Candidato presenta due monografie, oltre ad articoli pubblicati in riviste italiane di classe A o in riviste internazionali (due in lingua inglese). Esse affrontano per lo più tematiche di diritto societario e diritto della concorrenza e sono pertanto congruenti con il settore disciplinare per cui è bandita la presente procedura. I contenuti sono aggiornati.

La monografia *Usi alternativi del gruppo di società. La regolazione dei gruppi tra disciplina del "governo" delle società e diritto settoriale delle imprese*, Jovene, Napoli, 2009 è divisa in due parti, di cui la seconda, più ampia, è propriamente dedicata alla indagine indicata nel titolo dell'opera, avente ad oggetto l'individuazione delle ipotesi in cui il legislatore impone deroghe rispetto alla disciplina generale dei gruppi di società in ragione dell'attività d'impresa esercitata. L'opera è caratterizzata da una vasta ed accurata ricerca tra fonti normative eterogenee, che il candidato rilegge in un'ottica originale, sicuramente apprezzabile, ed avrebbe tratto vantaggio da una impostazione espositiva maggiormente compatta.

Nella seconda monografia, *Professioni intellettuali e impresa*, Giuffré, Torino, 2018, il Candidato affronta il tema del rapporto tra le prestazioni di opera intellettuale e l'esercizio di attività d'impresa, sostenendo con efficace argomentazione una originale delimitazione delle due fattispecie e delle rispettive discipline. Si tratta di un lavoro di impostazione lineare, molto ben documentato tramite il ricorso a fonti domestiche, comunitarie e comparatistiche e l'attenta analisi della loro evoluzione, che fornisce contributi innovativi ad un tema già ampiamente indagato dalla dottrina gius-commercialista.

Tra gli scritti minori, si contano sia lavori che sviluppano o approfondiscono tematiche contigue a quelle toccate nella prima monografia, sia studi su argomenti del tutto diversi; tra di essi, tutti di qualità apprezzabile per contenuti e metodo, si segnala l'articolo *"L'assegnazione non proporzionale delle azioni e la partecipazione al rapporto (ma non al capitale) sociale"*, in *Riv. soc.*, 2020, 1425 ss., in cui sono rivisitati con sicurezza alcuni principi cardine del diritto delle società di capitali.

Giudizio individuale del prof. Marco Ventoruzzo

Il Candidato è Professore associato di Diritto commerciale presso l'Università Giustino Fortunato di Benevento dal 2014, dopo essere stato Ricercatore a Tor Vergata, presso la facoltà di Economia (2008-2014). Dal 2018 è abilitato come Professore di prima fascia nel settore del Diritto commerciale. Si è laureato nel 1999 con una tesi in tema di modifiche statutarie difensive a fronte di offerte pubbliche ostili presso l'Università La Sapienza, col massimo dei voti e la lode, ha poi ottenuto il Master of Laws presso Queen Mary University of London (Merit) nel 2001 e il titolo di Dottore di ricerca in diritto Pubblico dell'Economia presso la Sapienza nel 2005, con una dissertazione su "Gruppi di Società e discipline regolatorie di settore". Nella propria carriera di studente e studioso ha ottenuto diverse borse di studio tra le quali si citano quella "Franco Romani" dell'Autorità garante della concorrenza (2005-2007), quella per la tenuta di attività di Docente Erasums presso l'Università di Cracovia (2019) e altre.

Tra gli incarichi accademici si annoverano l'appartenenza alla Commissione per la Ricerca della propria sede universitaria, la partecipazione al Collegio Docenti del Dottorato in Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati dell'Università Tor Vergata e numerosi altri. Indica tra gli incarichi istituzionali la qualifica di Rettore della costituenda Accademia Internazionale "Clemente XI Albani" di Tirana, Albania, in relazione alla quale ricopre

anche la posizione di Senatore accademico pro merito della Fondazione Internazionale Papa Clemente XI; quella di Esperto revisore in materie giuridiche presso il National Science Center della Polonia, Direttore della Ricerca sulla medicina difensiva del CEIS di Tor Vergata e Consulente iscritto nell'albo fornitori AGENAS, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali; nonché alcune affiliazioni o associazione a enti di ricerca e altre istituzioni (es., ECGI, Orizzonti del Diritto Commerciale, Associazione Disiano Preite, Società Italiana di Diritto ed Economia – SIDE-ISLE). Sul fronte delle riviste scientifiche è membro della redazione di Giurisprudenza annotata di Diritto industriale e Giurisprudenza Commerciale e partecipa all'editoria board di European Competition Law Review, così come svolge attività di referaggio per Banca borsa titoli di credito, Healthcare Policy e GRUS International, tra le altre. Collabora con la Fondazione Luigi Einaudi di Roma.

L'attività didattica ha visto Marchisio impegnato in corsi sulle materie caratteristiche e "centrali" del diritto commerciale (con corsi o lezioni sul diritto societario, antitrust, fallimentare) anche in lingua inglese e con prospettiva internazionale, presso tanto le Università di appartenenza che presso altre università ed enti/istituzioni. Ha organizzato e partecipato a numerosi convegni su temi di rilievo per il settore del diritto commerciale.

L'elenco completo delle pubblicazioni dimostra continuità, buona produttività e interessi diversificati e in taluni casi originali anche ai confini del diritto commerciale (pur senza difettare la piena rilevanza di un ampio numero di lavori nel settore del concorso). Si articola in quattro opere monografiche su professioni intellettuali e impresa (2018, Giuffrè, Milano), regolazione dei gruppi (2009, Key Editore, Frosinone), un lavoro sulla disciplina dei "cookie" e l'approccio del Garante per la protezione dei dati personali (2015, Key Editore, Frosinone) e uno su funzioni del diritto privato nella costituzione economica fascista (2007, CEUM, Macerata); si contano ancora alcune curatele su temi di proprietà intellettuale e innovazione tecnologica e numerosi saggi, capitoli di libro e articoli su rivista. Nel complesso, come accennato, i temi affrontati sono diversificati spaziando da argomenti più "classici" del diritto societario (es., azienda, maggiorazione del dividendo e del voto, pegno di azioni, delibere assembleari, diligenza degli amministratori, gruppi di società, diritto della concorrenza e proprietà intellettuale, aspetti di diritto concorsuale), a prospettive più di metodo (es., sulla interpretazione nel diritto commerciale). Un certo numero di pubblicazioni – non però quelle presentate ai fini del presente concorso – riguarda temi non pienamente rientranti nel settore del diritto commerciale almeno inteso in

senso formale, come ad esempio abuso e certezza del diritto tributario, disciplina delle etichette degli integratori alimentari, ordinamento degli ordini professionali, responsabilità civile e medicina difensiva. Anche trascurando per ragioni di materia questi lavori, che peraltro dimostrano interessi anche in altri settori contigui, resta naturalmente una ampia produzione su temi prettamente commercialistici. Si notano peraltro alcuni lavori a circolazione internazionale su riviste straniere, come ad esempio in tema di posizione dominante sulla *European Competition Law Review* (2013), "A Behavioral Analysis of Shareholders' Meetings" in *European Business Law Review*, o saggi minori su temi più specifici ("Validity Under Italian Law of a Bermuda Mortgage on an Aircraft Registered in Bermuda – Excerpt from a Legai Opinion after the Blue Sky English Case", uscito sulla *Revista Europea de Derecho de la Navigacion Maritima y Aeronautica*).

Venendo alle pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso troviamo innanzitutto due monografie, una del 2009 (Jovene) dedicata agli "Usi alternativi del gruppo di società – La regolazione dei gruppi tra disciplina del "governo" delle società e diritto settoriale delle imprese", e una del 2018 (Giuffrè) su "Professioni intellettuali e impresa". Nel primo ponderoso lavoro l'A. prende le mosse dal gruppo come fenomeno economico, del quale discute in particolare, anche con richiami alla prospettiva giuseconomica, i rapporti interni ed esterni; passa poi alla disciplina societaria del governo e della imputazione, soffermandosi naturalmente su controllo e direzione e coordinamento, anche tramite collegamenti a esperienze straniere. L'attenzione a singoli istituti e regole apre a prospettive interdisciplinari tra sotto-settori del diritto commerciale, come ad esempio nelle parti dedicate ai segni distintivi (marchi) nel gruppo o alle procedure concorsuali. Nella seconda e ultima parte si rapportano poi queste tematiche alle regolazioni settoriali, nelle banche, negli intermediari finanziari, nelle infrastrutture e nei settori energetici. Il lavoro è frutto di un impegno di ricerca evidente, contiene prospettive non prive di originalità e mostra l'ambizione a ricondurre a un discorso coerente metodi, problemi, regole, discipline e istituti diversi; un compito difficile che l'A. si è dato e che, accanto a considerazioni certamente valide e foriere di riflessione rende talvolta non immediato al lettore – per la sua intrinseca difficoltà e per l'accostarsi di prospettive diverse – cogliere tutte le implicazioni applicative. La monografia sulle professioni intellettuali, uscita nei Quaderni romani di diritto commerciale, è pure ampia e analitica: seguendo uno schema e uno svolgimento in parte più "tradizionale". partecipa di un approccio sofisticato e di originalità

nell'inquadramento dei problemi e nella proposta di soluzioni. Il primo capitolo esamina i rapporti in generale tra professioni intellettuali e impresa interrogandosi sulla loro "incompatibilità", per poi passare, nel secondo capitolo, a una critica della ricostruzione per cui sussisterebbe una immunità della disciplina dell'impresa in favore dei professionisti protetti (qui l'analisi si aggancia anche a prospettive evolutive come quelle di Susskind). Nel terzo capitolo leggiamo una proposta ricostruttiva che ruota intorno alla immunità "per oggetto" per le sole attività riservate a professionisti iscritti in albi o elenchi, nuovamente contenente spunti interessanti come nell'analisi della questione – indicata come falso problema – della espressa incompatibilità tra iscrizione in albi professionali ed esercizio dell'impresa. L'ultimo capitolo studia l'applicazione della disciplina dell'impresa a professioni intellettuali esercitate non in forma imprenditoriale, con riferimento a concorrenza e organizzazione societaria in particolare.

Gli scritti minori pubblicati in riviste di prima fascia si occupano di materie diverse: gruppi ed eterodirezione nel nuovo codice della crisi (2022) o esercitata da enti pubblici (2015) o a problemi generali della disciplina, agire (dis)informato dell'amministratore di spa (2017), reclamabilità del provvedimento di mancata ammissione al concordato preventivo (2016), maggiorazione del voto (2015), azienda e divieto di concorrenza (2018), finanziamenti anomali e postergazione (2012); si trovano inoltre due scritti in lingua inglese in tema di diritto della concorrenza su pratiche concordate e posizione dominante, entrambi su *European Competition Law Review*. La produzione presentata dimostra buona padronanza del metodo, capacità di analisi e sintesi, scrupolo nella ricerca, efficacia nella formulazione delle questioni e originalità di prospettiva e soluzione. I lavori sono coerenti col settore e devono considerarsi espressivi di un'attività costante e attenta.

Giudizio collegiale

Il candidato è professore associato dal 2014 presso l'Università Giustino Fortunato di Benevento. Prima è stato ricercatore dal 2008. È affidatario di corsi universitari dal 2005. È abilitato alle funzioni di professore di prima fascia dal 2018. È stato docente Erasmus, con borsa, alla "Jagiellonian University" di Krakow, Polonia.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto pubblico dell'economia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza e il *Master of Laws* (LL.M.) presso la Queen Mary University of London nel 2001. È *referee* e membro di comitati di direzione e

redazione di riviste. È stato responsabile di una ricerca universitaria internazionale, corresponsabile di progetti di altre istituzioni di ricerca, nonché componente di numerosi gruppi di ricerca universitari. In qualità di relatore, ha preso parte a numerosi convegni nazionali e internazionali. È vincitore di borse di studio.

È componente del Collegio dei docenti del Dottorato in "Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati" presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, oltre che della Commissione per la Ricerca di Ateneo dell'Università Giustino Fortunato di Benevento. È inoltre esperto revisore in materie giuridiche del National Science Center (Polonia), oltre che Direttore della Ricerca sulla medicina difensiva del CEIS (Centre for Economie and International Studies) dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Il candidato presenta due monografie, oltre ad articoli su primarie riviste, anche internazionali (questi ultimi in materia di diritto della concorrenza). Le monografie si segnalano per la ricchezza e profondità della ricerca e, soprattutto la seconda (2018) in tema di professioni intellettuali e impresa, denotano linearità argomentativa e rigore metodologico.

L'ulteriore produzione scientifica copre una varietà di ambiti del diritto commerciale e dimostra buona padronanza del metodo, capacità di analisi e sintesi e originalità.

In sintesi, il prof. Marchisio svolge regolare attività didattica universitaria dal 2005 e ha condotto una continuativa attività di ricerca. La produzione scientifica del candidato – nella quale il contributo individuale è immediatamente identificabile – è coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04 e manifesta continuità temporale e attenzione all'aggiornamento. Il luogo di pubblicazione è senza dubbio di riconosciuto valore scientifico e diffusione presso la comunità.

Pertanto, sulla base di quanto sopra e dei giudizi individuali, la Commissione ritiene che il profilo espresso dal candidato prof. Emiliano Marchisio sia, nel complesso degli aspetti attinenti a ricerca e didattica oltre che alla produzione scientifica e ai titoli ulteriori, di livello molto buono.

Candidato: prof. Marco MAUGERI

Giudizio individuale del prof. Andrea Guaccero

Il candidato è professore ordinario dal 2010 presso l'Università Europea di Roma, mentre prima è stato professore associato dal 2006 nell'Università degli Studi di Foggia, dove era già stato ricercatore dal 2005 e assegnista di ricerca dal 2002. È affidatario di corsi universitari dal 2005.

Ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali.

Ha svolto numerosi soggiorni di studio e ricerca presso il *Max-Planck Institut für ausländisches und internationales Privatrecht* di Amburgo.

È componente del Collegio dei docenti del Dottorato in "Diritto comparato, privato, processuale civile e dell'impresa" presso l'Università degli Studi di Milano. Presso l'Università Europea di Roma è Direttore del Centro Studi sul Diritto delle Assicurazioni e del Mercato Finanziario (CESDA) e Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali. È componente della direzione di diverse riviste nazionali.

Il candidato presenta due monografie, entrambe in materie di diritto societario.

La prima (2005) è un lavoro ampio in tema di finanziamenti soci c.d. anomali, dei quali fornisce un raffinato inquadramento concettuale. In particolare, l'accurata ricostruzione parte da un'analisi comparata degli orientamenti formati nella giurisprudenza, in particolare tedesca e statunitense, per poi elaborare un principio, ritenuto immanente al diritto societario, di correttezza nell'attività di finanziamento della società da parte del socio, principio poi sottoposto al banco di prova della patologia del rapporto finanziario, in particolare nel contesto della crisi d'impresa.

La seconda (2010) ha ad oggetto un tema classico nella giuscommercialistica, cioè il concetto di partecipazione sociale, qui affrontato a partire da un ricco corredo comparatistico. Lo studio parte dalla collocazione del concetto di partecipazione all'interno della teoria delle situazioni giuridiche soggettive per poi coglierne l'aspetto dinamico, qualificato in termini di rapporto gestorio. L'analisi prosegue quindi con l'individuazione di due ulteriori esplicazioni del rapporto sociale compendiate nel concetto di partecipazione: da un lato, la partecipazione quale *trait d'union* tra il titolare e l'esercizio dell'attività d'impresa, dall'altro, l'evoluzione dell'ente societario e i relativi riflessi sul complesso di posizioni giuridiche compendiate nel concetto di partecipazione.

Anche la produzione minore, tendenzialmente concentrata nell'ambito del diritto societario e dei mercati finanziari, è composta da lavori tutti approfonditi, assai ben elaborati e molto documentati, con particolare attenzione al profilo comparato. Vengono affrontati temi di alto respiro, quale interesse sociale e di gruppo, poteri degli organi societari e struttura di governo della società per azioni, interesse sociale nella prospettiva dei valori ESG e ruolo degli investitori istituzionali e impatto della tecnologia sul mercato finanziario tra Fintech e Regtech.

Il candidato presenta una produzione scientifica, nella quale è sempre identificabile il suo contributo individuale e che si dimostra coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04, continuativa nel corso degli ultimi tre decenni, molto aggiornata e attenta alla ricerca comparatistica. Tutti i luoghi di pubblicazione dei lavori sono di riconosciuto valore scientifico.

In conclusione, la produzione scientifica del candidato si connota per vastità di interessi e approfondimento d'indagine ed è eccellente quanto a innovatività, originalità e rigore metodologico, oltre che per approfondimento e sensibilità comparatistica.

Giudizio individuale della prof.ssa Silvia Vanoni

Dal 2010 professore di prima fascia di Diritto commerciale presso il Corso di Studi in Giurisprudenza della Università Europea di Roma. In precedenza, ricercatore (2005-2006) e poi professore associato della stessa disciplina presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Il Candidato ha svolto continuativamente dal 2005 docenze presso le Università in cui ha prestato servizio, quale titolare di vari insegnamenti, tra cui si ricordano: Diritto fallimentare, Diritto della crisi d'impresa, Diritto delle società (Facoltà di Giurisprudenza nell'Università di Foggia, 2006-2010); Diritto commerciale II (corso di studi in Giurisprudenza nella Università Europea di Roma, 2010-2023). Dal 2010 partecipa a collegi di docenti di corsi di dottorato di ricerca; ha altresì assunto alcuni incarichi gestionali presso la Università Europea di Roma dal 2015. Per quanto riguarda l'attività di ricerca, il candidato in primo luogo ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto dell'economia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza nel 1997; è membro o collaboratore di organi editoriali di alcune riviste scientifiche di classe A e segnala la partecipazione dal 2007 a numerosi convegni e seminari organizzati da Università italiane o altre autorevoli

istituzioni in qualità di relatore e/o coordinatore scientifico. E' stato beneficiario di varie borse di studio per lo svolgimento di numerosi periodi di ricerca all'estero (segnatamente, presso il Max-Plank-Institut di Amburgo).

La complessivamente intensa produzione scientifica del Candidato inizia negli anni Novanta ed assume continuità verso la fine del medesimo decennio. Le tematiche trattate nelle pubblicazioni presentate per la valutazione attengono in grande prevalenza alle aree del diritto delle società di capitali e dei mercati finanziari e sono quindi congruenti con il SSD per cui è bandita la procedura. Esse sono collocate in sedi editoriali che ne assicurano un'ampia diffusione nella comunità scientifica e risultano tutte aggiornate.

Nella sua prima monografia, *Finanziamenti "anomali" dei soci e tutela del patrimonio nelle società di capitali*, Milano, Giuffrè, 2005, il Candidato ricostruisce in prospettiva sistematica la disciplina dei finanziamenti dei soci di s.r.l. e infragruppo soggetti a postergazione legale, di cui individua un fondamento unitario. Il lavoro, che si avvale di una calibrata indagine sulle teorie elaborate in precedenza dalla giurisprudenza teorica e pratica, anche estera, si presenta ottimamente impostato e sviluppato, riuscendo a proporre soluzioni interpretative sempre equilibrate e convincenti rispetto a questioni in gran parte nuove per il nostro ordinamento.

Nella seconda monografia, *Partecipazione sociale e attività d'impresa*, Giuffrè, 2010, il Candidato svolge un ragionamento per lo più di vertice, che muove da un concetto evolutivo di partecipazione sociale per individuare le specificità della organizzazione societaria come forma di gestione di investimenti, fino a rileggere la disciplina di alcuni istituti o vicende societari, proponendo interessanti riflessioni di rilevanza anche applicativa. I temi trattati – alcuni dei quali solo sfiorati nella prima monografia – sono ricondotti con metodo sicuro e rigoroso a comporre un originale quadro sistematico, che risulta chiaramente articolato nonostante la notevole complessità.

Tra gli altri scritti, spicca il capitolo *"Lo statuto delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio"*, in *Il testo unico finanziario*, diretto da Cera e Presti, Zanichelli, vol. II, 2020. Il lavoro, inserito in uno dei più prestigiosi trattati tra quelli attualmente disponibili sul d.lgs. 58/1998, delinea con esemplare nitidezza, profondità e sensibilità sistematica i confini delle fattispecie oggetto di analisi e la rilevanza sul piano disciplinare dell'elemento comune della interazione con il mercato. Le notevoli qualità di metodo ed originalità già manifestate nei lavori principali, sorrette da una robusta cultura

giuridica – anche di stampo comparatistica – nonché aziendalistica, sono confermate dagli altri scritti "minori" (pubblicati su riviste di classe A), tutti interessanti, e molti dei quali attinenti a tematiche innovative o relativamente poco indagate nell'area delle società quotate e dei mercati finanziari, quali i due articoli dedicati a specifiche ipotesi di abusi di mercato (*Gruppi di società e informazioni privilegiate*, in *Giur. comm.*, 2017, 1, 907 ss.; *Criptoattività e abusi di mercato*, in *Osservatorio del diritto civile e commerciale*, n. speciale/2022, 413 ss.).

Giudizio individuale del prof. Marco Ventoruzzo

Professore ordinario di Diritto commerciale presso l'Università Europea di Roma dal 2010, è stato in precedenza Associato all'Università degli Studi di Foggia e, prima ancora, Ricercatore. Presso l'Ateneo di attuale inquadramento ha ricoperto o ricopre diversi incarichi gestionali: Direttore del Centro studi su diritto delle assicurazioni e mercato finanziario dal 2010 a oggi, Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali, Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali. Membro della direzione della Rivista del diritto commerciale e delle obbligazioni, della rivista Orizzonti del diritto commerciale e dell'Osservatorio del diritto civile e commerciale; è inoltre componente del comitato scientifico della Rivista di diritto dell'impresa e del Comitato di Redazione dei Quaderni di ricerca Consob. È componente del Collegio dei docenti del Dottorato in Diritto comparato, privato, processuale civile e dell'impresa dell'Università degli Studi di Milano, dopo aver partecipato a quelli dell'Università Europea di Roma e di Foggia.

Maugeri è laureato (in entrambi i casi con lode e dignità di stampa) sia in Economia e Commercio presso la LUISS (1990) che in Giurisprudenza presso La Sapienza (2000); nel 1997 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Diritto dell'economia presso quest'ultima università discutendo una tesi in tema di parità di trattamento degli azionisti nelle società quotate. Ha svolto numerosi periodi di studio e ricerca presso il Max Planck Institut di Amburgo.

L'attività didattica, concentrata prevalentemente presso gli atenei di appartenenza, ruota intorno al diritto commerciale nelle sue diverse componenti, estese al diritto dei mercati finanziari e a quello fallimentare. Interviene regolarmente a convegni scientifici e istituzionali sulle materie delle quali si occupa.

Le pubblicazioni di Maugeri sono numerose, continue, tutte in sedi di riconosciuto prestigio, affrontano moltissimi dei temi centrali e invero più complessi sia dal punto di vista sistematico che applicativo del diritto societario e dei mercati finanziari. Si tratta di uno studioso che affronta spesso nei suoi scritti i cardini portanti del nostro diritto societario e dei mercati finanziari. L'elenco completo desumibile dal CV conta numerose pubblicazioni dal 1991 al 2023, dimostrando una elevata produttività. Grande sicurezza e rigore nel metodo, profondità di analisi, chiarezza nelle argomentazioni e nelle soluzioni, stile efficace e tagliente, non comuni capacità di discussione interdisciplinare (anche dovute alla formazione sia economica che giuridica), ricca e seria conoscenza del dato comparato: tutto concorre a una produzione di altissima qualità. I problemi sono sempre posti nella cornice sistematica e teorica corretta, con puntuale conoscenza del dibattito scientifico, ma l'analisi non pecca mai di astrattezza, ed anzi si distingue per un bilanciamento tra prospettive "di vertice" e applicative che rende i lavori di grande utilità sia teorica che pratica. La varietà dei generi conferma come l'A. sia a suo agio con metodi e approcci diversi. Inutilmente lungo sarebbe l'elenco dei temi affrontati, che come si accennava comprendono, direttamente o indirettamente, pressoché tutti i grandi problemi del diritto societario e finanziario (incluse escursioni in quello bancario e assicurativo, nonché quello della concorrenza e della crisi di impresa) attuale, con anzi una predilezione, che traspare dalla scelta dei titoli, per alcune delle questioni più controverse e dibattute a livello sia nazionale che internazionale: dalle categorie di azioni al governo societario; dalle operazioni straordinarie ai patti parasociali; dalle OPC ai temi classici dell'assemblea; dall'opa all'informazione sociale e gli abusi di mercato; dal diritto della contabilità alla circolazione delle partecipazioni; per estendersi a temi innovativi come il voto di lista, la sostenibilità, le crypto-attività.

Le pubblicazioni prescelte dal candidato sono, per i temi, il contenuto e lo svolgimento, le soluzioni, la ricerca e l'apparato bibliografico, la sede di pubblicazione, esemplificative di quanto detto poco sopra. Spiccano in primo luogo le due monografie del 2005 e del 2010, rispettivamente in tema di "Finanziamenti "anomali" dei soci e tutela del patrimonio nelle società di capitali" e di "Partecipazione sociale e attività di impresa", entrambe edita da Giuffrè in importanti e selettive collane (la prima nei Quaderni di Giurisprudenza commerciale, la seconda nei Saggi di diritto commerciale), che possono considerarsi punti di riferimento sugli argomenti affrontati. Nella prima l'A. svolge una

compiuta ricostruzione della fattispecie e della sua disciplina, partendo con un primo capitolo di efficace inquadramento anche economico, di ampio respiro, del problema; si passa poi a un'analisi del c.d. "quasi-capitale" nella giurisprudenza, condotta con importanti confronti coi sistemi stranieri, in particolare tedesco e anglosassoni. Il terzo capitolo entra nel vivo della disciplina interna fornendo tra le altre cose una puntuale disamina sia della ratio che delle questioni interpretative dei finanziamenti "anomali" e della loro possibile subordinazione. L'ultimo capitolo collega i punti esaminati nella prospettiva della responsabilità del socio per il corretto finanziamento dell'impresa, studiando in particolare – anche alla luce dei principi generali dell'ordinamento e delle regole di diritto comune – il fondamento della postergazione dei finanziamenti. La seconda monografia è uno studio di questioni assai ampie che rappresentano veri problemi di vertice della materia. L'ampiezza e complessità del tema, l'ambizione della ricerca, alle quali sin dalle prime righe l'A. riesce a dare forma precisa e chiarezza anche con riferimenti testuali alla disciplina, non impedisce di collegare profili di ampio respiro sistematico e dogmatico con problematiche concrete e di rilievo nella prassi societaria, una capacità che merita riconoscimento. Mi riferisco in particolare, ma è solo un esempio, al terzo capitolo, dove significative sono le pagine dedicate al rapporto tra rischio dell'attività e rendimento dell'investimento visti dal "prisma" del diritto di recesso. O, ancora, al terzo capitolo, dedicato alla partecipazione sociale e le vicende dell'attività, dove si spazia da società in formazione a impresa di gruppo a profili di crisi dell'impresa. L'analisi è ricca di non comuni approfondimenti comparatistici.

Gli altri scritti mostrano analoghe qualità e varietà di interessi: su riviste primarie di settore o opere collettive autorevolmente coordinate troviamo lavori sia su istituti, fattispecie e norme specifiche (record date, danno da concambio incongruo, informazione non finanziaria rapportata alla nozione di interesse sociale, informazioni privilegiate e gruppi di società, cripto-attività e MAR), sia su temi più generali, che spaziano dai doveri degli amministratori alle competenze assembleari, dall'interesse sociale alla struttura finanziaria e la funzione del capitale sociale.

Si tratta insomma di una produzione certamente coerente col settore e di grande valore, frutto di una attività scientifica continuativa, informata, attenta, puntuale; di lavori rigorosi e completi, che si distinguono per lucidità, chiarezza, equilibrio delle soluzioni, efficacia delle argomentazioni. spesso innovativi e ricchi di prospettive comparate. Tra le

diverse qualità, colpisce in particolare – va ribadito – l'integrazione tra prospettive sistematiche e risvolti applicativi, conoscenza sia del dibattito scientifico che del diritto vivente tanto nella loro prospettiva storica quanto in quella evolutiva e di maggiore avanguardia, lucidità delle soluzioni. La valutazione non può che essere di assoluta qualità.

Giudizio collegiale

Il candidato è dal 2010 professore di prima fascia di Diritto commerciale presso l'Università Europea di Roma. In precedenza, ricercatore (2005-2006) e poi professore associato della stessa disciplina presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Il candidato ha svolto continuativamente dal 2005 docenze presso le Università in cui ha prestato servizio, quale titolare di vari insegnamenti, tutti nell'area disciplinare del Diritto commerciale. Dal 2010 partecipa a collegi di docenti di corsi di dottorato di ricerca; ha altresì assunto alcuni incarichi gestionali presso l'Università Europea di Roma dal 2015. Per quanto riguarda l'attività di ricerca, il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto dell'economia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza nel 1997; è membro o collaboratore di organi editoriali di alcune riviste scientifiche di classe A e segnala la partecipazione dal 2007 a numerosi convegni e seminari organizzati da Università italiane o altre autorevoli istituzioni in qualità di relatore e/o coordinatore scientifico. E' stato beneficiario di varie borse di studio per lo svolgimento di numerosi periodi di ricerca all'estero (segnatamente, presso il Max-Planck Institut di Amburgo).

Il prof. Maugeri presenta due monografie e diversi saggi e articoli in riviste di classe A. Le monografie sono dedicate ad argomenti di ampio respiro, tra loro diversificati e denotano solidissime basi comparatistiche, oltre che notevole rigore, chiarezza espositiva e pieno dominio del sistema.

Quanto alla produzione ulteriore, concentrata su tematiche di diritto societario e dei mercati finanziari, ma con attenzione anche a profili di diritto bancario, essa si segnala per la varietà degli interessi, l'ampia cultura giuridica, l'originalità dell'approccio e la tenuta delle argomentazioni.

In sintesi, il prof. Maugeri ha svolto regolare attività didattica universitaria dal 2000 e ha condotto una intensa e continuativa attività di ricerca, anche con frequenti soggiorni all'estero. La produzione scientifica – nella quale il contributo individuale è sempre

identificabile – è coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04 e manifesta continuità temporale e attenzione all'aggiornamento. Il luogo di pubblicazione è senza dubbio di riconosciuto valore scientifico e diffusione presso la comunità.

Pertanto, sulla base di quanto sopra e dei giudizi individuati, la Commissione ritiene che il profilo espresso dal candidato prof. Marco Maugeri sia, nel complesso degli aspetti attinenti a ricerca e didattica oltre che alla produzione scientifica e ai titoli ulteriori, di livello eccellente.

Candidato: prof. Mario STELLA RICHTER

Giudizio individuale del prof. Andrea Guaccero

Il candidato è professore ordinario di Diritto commerciale dal 2000 presso l'Università di Roma Tor Vergata e, prima, ricercatore, professore associato e professore ordinario nell'Università degli Studi di Macerata. In precedenza, ha insegnato anche nell'Università Commerciale Bocconi di Milano, nella Freie Universität Bozen e nella Luiss G. Carli, oltre che in diverse istituzioni di varia natura. È stato componente del Senato Accademico dell'Università di Roma Tor Vergata

Ha partecipato, in veste di relatore, a numerosissimi convegni nazionali e internazionali.

Ha vinto borse di studio e conseguito l'LLM presso la Columbia University di New York e svolto soggiorni di studio e ricerca presso il *Max-Planck Institut für ausländisches und internationales Privatrecht* di Amburgo.

È componente del Collegio dei docenti del Dottorato in "Diritto e tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico", presso l'Università di Roma Tor Vergata. È stato Presidente di corso di laurea presso l'Università degli Studi di Macerata. Ha ricoperto e ricopre ruoli istituzionali e consulenziali pubblici. È direttore della *Rivista delle società* e delle collane *Saggi di diritto commerciale* e *Quaderni di diritto commerciale europeo* e componente della direzione di diverse riviste nazionali e internazionali, oltre che, in passato, Associate Editor del *Columbia Journal of Transnational Law*.

Il candidato presenta quattro lavori di taglio monografico.

Il primo (1996) è in tema di trasferimento del controllo societario e rapporti tra soci. Si tratta di uno dei lavori più noti e diffusamente apprezzati in materia di operazioni sul controllo societario, tema studiato prima della sistemazione della materia con il t.u.f. La monografia affronta, con particolare attenzione al dato comparato, il problema del trasferimento del controllo tanto nell'ottica societaria quanto in quella del mercato dei capitali, dimostrando precipua sensibilità al metodo giureeconomico. L'operazione sul controllo diventa quindi il prisma attraverso il quale esaminare le diverse dinamiche endosocietarie, a partire dal conflitto tra maggioranza e minoranza.

Il secondo lavoro (2004) è un ampio contributo nel *Trattato Colombo-Portale* in tema di atto costitutivo della società per azioni, che viene accuratamente esaminato innanzitutto nella prospettiva civilistica del negozio, quindi nell'ottica dell'esame dei singoli elementi che lo compongono. In questo ambito, il lavoro è lo spunto per un attento e approfondito studio che tocca la prospettiva prettamente giuscommercialistica dei singoli istituti considerati.

Il terzo volume (2021) costituisce un significativo esempio di storia biografica del diritto, nel quale la figura di Ascarelli emerge in diverse sfaccettature ma l'autore rimane sempre attento a conservare l'attenzione sulla figura del grande giurista, con l'ausilio di un importante corredo bibliografico.

La quarta monografia (2022), infine, scritta con un co-autore, rispetto al quale il contributo del candidato è distinguibile, ha ad oggetto il diritto di recesso dalle società di capitali, altro tema classico della dottrina giuscommercialistica, rivitalizzato con la riforma del diritto societario del 2003. Sia nella parte dedicata al recesso dalla società per azioni sia in quella che ha ad oggetto il recesso dalla società a responsabilità limitata, lo studio si connota per un approccio istituzionale molto accuratamente documentato e rigoroso nello svolgimento argomentativo, oltre che sempre attento a conciliare la prospettiva sistematica con una particolare attenzione al concreto dato operativo.

La ulteriore produzione scientifica del candidato – peraltro, va osservato, nel contesto di una produzione amplissima, che conta oltre 300 tra saggi, articoli, ecc. – si occupa essenzialmente di diritto azionario, che viene affrontato da numerose sfaccettature e con grande attenzione al profilo storico e a quello comparato. Tra i diversi saggi, meritevoli di menzione sono sicuramente quelli in materia di governo societario, ma particolare apprezzamento suscitano quello in tema di c.d. *long-termism*, in cui l'autore affronta un argomento di estrema attualità collocandolo nel solco della migliore tradizione giuscommercialistica, e quello di analisi dell'evoluzione storica dell'istituto della società a responsabilità limitata in Europa.

La produzione scientifica presentata dal candidato, per la quale è sempre presente l'identificabilità del suo contributo individuale ed è congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04, è senza dubbio continuativa nel corso degli ultimi 35 anni, è sempre assolutamente aggiornata e connotata da varietà di interessi, con attenzione al dato storico,

accuratamente ricostruito. Tutti i luoghi di pubblicazione dei lavori sono di riconosciuto valore scientifico.

In conclusione, la produzione scientifica del candidato si connota per il notevole spessore della ricerca e del metodo argomentativo, il significativo impianto culturale e la capacità di visione di sistema, oltre che per il nitore argomentativo. Si tratta quindi di una produzione di assoluta eccellenza, connotata da innovatività, originalità e particolare rigore metodologico, oltre che per approfondimento delle tematiche e conoscenza comparatistica.

Giudizio individuale della prof.ssa Silvia Vanoni

Professore ordinario di diritto commerciale dal 2000 (attualmente presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata", in precedenza presso l'Università di Macerata), il Candidato è stato professore associato dal 1998 e ricercatore dal 1993, per il medesimo SSD, sempre nell'Università di Macerata.

L'attività didattica è intensa e continuativa dalla metà degli Anni Novanta e spazia in vari sotto-settori del diritto commerciale; il candidato è titolare della cattedra di Diritto commerciale nel Dipartimento (già Facoltà) di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (dal 2006), dove ha tenuto anche i corsi di Diritto societario, Diritto industriale, Diritto commerciale europeo e Diritto commerciale comunitario. Ha in precedenza insegnato nella Università di Macerata. Si segnalano altresì incarichi di docenze universitarie presso altri atenei (LUISS di Roma, Università Bocconi di Milano, Università di Pavia, Libera Università di Bolzano) e presso prestigiose scuole di formazione superiore. Ha ricoperto e ricopre incarichi istituzionali presso la Università Tor Vergata, oltre ad avere partecipato a commissioni per procedure ASN e varie tornate di VQR. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Diritto dell'economia presso l'Università di Roma "La Sapienza"; ha svolto attività di ricerca anche all'estero, spesso beneficiando di borse di studio, quali la borsa biennale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica per la Scuola di specializzazione in *Comparazione giuridica su base romanistica*, presso l'Università di Roma "La Sapienza" - anni 1988-1990; la borsa "D. Menichella" della Banca d'Italia per il conseguimento del *Master of Laws* presso la Columbia University di New York - a.a. 1990-1991; lo *Stipendium* del *Max-Planck-Institut fur auslandisches und internationales Privatrecht* di Amburgo per vari soggiorni; è stato componente di gruppi di studio e consulente di istituzioni pubbliche, enti e organismi di ricerca anche esteri; è componente o

collaboratore di organi di numerose riviste giuridiche e di collane editoriali di primario livello; ha partecipato in qualità di relatore a numerosissimi convegni organizzati da università o altri enti italiani ed esteri; è socio di numerose istituzioni scientifiche e associazioni di studi giuridici.

La vastissima, varia, intensissima e continua produzione scientifica del candidato (a partire dall'anno della laurea nel 1988) si concentra soprattutto nelle tre aree delle società di capitali, i mercati finanziari, i titoli di credito, con "incursioni" nelle branche del diritto industriale e della storia del diritto commerciale ed è pertanto congruente con il SSD per cui è bandita la procedura; le pubblicazioni presentate, ossia due monografie e due contributi in trattati, oltre ad articoli pubblicati in riviste di classe A, sono tutte collocate in sedi editoriali che ne assicurano ampia diffusione nella comunità scientifica e risultano aggiornate.

Nella sua prima monografia, *"Trasferimento del controllo" e rapporti tra soci*, Milano, Giuffré, 1996, il Candidato si occupa dei profili giuridici del trasferimento del controllo nell'ottica della tutela della società e, soprattutto, dei soci di minoranza, apparendo a proprio agio sia nell'esegesi della disciplina dell'OPA obbligatoria in vigore all'epoca della pubblicazione (l. 14611992), sia nella riflessione su principi generali del nostro ordinamento. Il metodo è rigoroso e sicuro, l'analisi è puntuale e dialoga con il dato pratico e il dato comparatistico accuratamente selezionati, nel quadro di una già piena padronanza del sistema e delle soluzioni proponibili. L'esposizione, anche nei passaggi argomentativi più complessi, si apprezza per la massima chiarezza; il livello di originalità è molto elevato, con un esito complessivo di eccellenza.

Il contributo *Forma e contenuto dell'atto costitutivo della società per azioni*, in *Trattato delle società per azioni*, diretto da G.E. Colombo e G.B. Portale, vol. 1*, Torino, Utet, 2004, 165 ss., composto da quattro capitoli e inserito in un più ampio volume del noto e rinomato trattato sulle s.p.a., è connotato da un'analisi accurata e completa della normativa rilevante. L'esposizione denota un metodo esemplare, caratterizzato da spiccata sensibilità per il dato sistematico, comparatistico, storico, in un dialogo continuo tra giurisprudenza teorica e pratica e prassi. Molto apprezzabile è l'approfondimento di questioni apparentemente marginali - es. la lingua dell'atto costitutivo- di cui sono acutamente colte le implicazioni e ricadute pratiche e sistematiche. L'ultimo capitolo configura un'appendice di aggiornamento post-riforma del 2003 sulle principali questioni affrontate, che evidenzia la tendenziale consonanza tra le soluzioni interpretative proposte dall'A. e i principali approdi

della riforma sul tema. Chiarezza ed esaustività caratterizzano anche il recente *Il recesso dalla società per azioni, Il recesso dalla società a responsabilità limitata*, in M. STELLA RICHTER jr – A. PONTECORVI, *Recesso ed esclusione dalle società di capitali*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2022, 1-116, composto da due dei tre capitoli di un volume a doppia firma e di respiro dichiaratamente trattatistico, in cui il dato positivo è analizzato con l'ausilio di una sapiente applicazione delle tecniche interpretative, che consente di pervenire a soluzioni per nulla scontate, con particolare riferimento alla parte dedicata alle s.r.l.

Eleganza e chiarezza espositiva, vasta cultura, non solo giuridica, profondità, capacità di coniugare con equilibrio e finezza i risvolti teorici e pratici dei temi trattati sono confermate negli "scritti minori" presentati, mai ripetitivi, tra cui spiccano i lavori di impianto sistematico e storico (quali *L'inoppugnabilità delle deliberazioni degli organi sociali*, in *Riv. soc.*, 2017, 283 ss.; *La società a responsabilità limitata dalle codificazioni dell'Ottocento al Codice della crisi d'impresa*, in *Riv. soc.*, 2019, 645 ss.), e la lucida analisi condotta in *Long termism*, in *Riv. soc.*, 2021, 16 ss. Di notevole interesse anche i *Racconti ascarelliani*, seconda edizione ampliata, Napoli, Editoriale Scientifica, 2021: il volume illustra in prospettiva storica - sulla scorta di una solida ricerca che attinge a vaste fonti documentali originali - la vicenda umana e l'attività dell'insigne Maestro, alla cui sterminata produzione scientifica il Candidato ha in precedenza dedicato diversi studi e di cui la pubblicazione in esame offre in definitiva una originale e raffinata chiave di lettura e approfondimento.

Giudizio individuale del prof. Marco Ventoruzzo

Professore ordinario dal 2000 presso Dipartimento (già Facoltà) di Giurisprudenza deWUniversità degli studi di Roma "Tor Vergata", dove tiene e ha tenuto corsi, tra gli altri, di Diritto societario, Diritto industriale, Diritto commerciale europeo e Diritto commerciale comunitario. Già Ricercatore, Professore Associato, e Ordinario presso l'Università degli studi di Macerata, ha insegnato a contratto in diversi Atenei italiani (tra i quali Bolzano, LUISS e Bocconi) ed è docente nei corsi organizzati dal Centro Guido Rossi per lo Studio del Diritto delle Grandi Imprese con sede presso il Collegio Ghislieri di Pavia e in corsi di alta formazione per magistrati (Scuola Superiore della Magistratura) e pubblica amministrazione. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza e il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università "La Sapienza" di Roma e compiuto rilevanti studi all'estero, tra i quali si

segnalano in particolare diversi periodi presso il MPI di Amburgo e il Master of Laws conseguito presso la Columbia University usufruendo della borsa di studio "Donato Menichella" della Banca d'Italia.

Presso l'Università "Tor Vergata" è componente del Consiglio dei docenti del Dottorato in Diritto e tutela, e ha ricoperto analoga posizione nel Dottorato in Diritto comparato dell'Università di Macerata; è stato inoltre componente del Senato accademico sempre di Tor Vergata. Presso l'attuale università di appartenenza è stato Presidente di corso di laurea, componente del Comitato consultivo del Rettore per i centri di ricerca e componente della Commissione per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per il trasferimento tecnologico. Direttore di diverse riviste scientifiche del settore di prima fascia e collane editoriali come: Rivista delle società, Saggi di diritto commerciale e Quaderni di diritto commerciale europeo; è inoltre membro del comitato di direzione o scientifico di numerose altre riviste, tra le quali a titolo di esempio Rivista di diritto commerciale, Rivista bancaria, Studi e materiali. Rivista del Consiglio Notarile Nazionale, è o è stato referee di altre. È membro del Comitato scientifico del Centro interdipartimentale Paolo Ferro-Luzzi per lo studio del diritto europeo della banca e della finanza dell'Università di Roma Tre; dell'Osservatorio delle società e delle imprese, istituito dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi; della Fondazione Giorgio Oppo. Nel quadriennio 2016-2020 è stato membro del Consiglio Direttivo della Suprema Corte di Cassazione. Si contano, limitandosi alle principali, oltre 200 relazioni a convegni e seminari accademici dal 1997 ad oggi.

La produzione scientifica è notevolissima per mole, continuità e qualità e tratta un ampio numero di temi e problemi coerenti con il settore disciplinare, mostrando profonda conoscenza del metodo, del diritto comparato, dei profili sistematici e teorici quanto di quelli applicativi, della prospettiva storica. La scelta dei temi, veramente numerosi, lo ha portato a confrontarsi con pressoché tutti i principali problemi del diritto commerciale, particolarmente societario e finanziario; la trattazione è sempre di grande rigore, eleganza e chiarezza, il metodo impeccabile, le soluzioni originali e solidissime, il ragionamento serrato e sintetico nella completezza. A proprio agio tanto nelle prospettive de iure condito che in quelle de iure condendo, tanto nei principi di vertice del sistema quanto nell'analisi interpretativa, gli scritti di Stella Richter si distinguono per una trattazione di grande precisione logica, frequentemente arricchita da spunti comparati e storici mai forzati, mai

banali, sempre funzionali al percorso argomentativo che intraprende. Si contano in curriculum ben 320 pubblicazioni (di cui sette in corso di pubblicazione al momento della candidatura) su un arco temporale di circa 35 anni, dunque con una media di oltre nove l'anno: la produttività è quindi, senza esitazioni, pressoché unica nel panorama nazionale. Di queste, numerosissime quelle in riviste scientifiche di fascia A e che, a prescindere dalla sede di pubblicazione, rappresentano punti di riferimento imprescindibili del dibattito scientifico e pratico.

Tra i lavori presentati troviamo la monografia "Trasferimento del controllo" e rapporti tra soci. Lo studio, pur del 1996 – e quindi scritto anteriormente all'entrata in vigore del TUF e alla nuova impostazione che esso ha introdotto –, se all'epoca dimostrava rigore, completezza e originalità, si segnala per rappresentare tutt'ora un "classico" sui problemi che la materia pone, avendo quindi il merito – quantomeno per gli aspetti più di sistema e l'analisi delle questioni e dei principi – di aver travalicato profondi mutamenti nella disciplina vigente e continuare a offrire riflessioni e spunti di indiscussa utilità anche pratica. Dopo un capitolo introduttivo dedicato a inquadrare la materia e i suoi profili giuseconomici, dedica ampio spazio al concetto di "premio per il controllo". Il terzo capitolo analizza la disciplina speciale dell'offerta pubblica, per poi passare – nell'ultimo capitolo – a una disamina dei principi e della disciplina generale con particolare riferimento agli obblighi del socio di maggioranza in occasione di cambi di controllo. Si tratta di un lavoro profondo e raffinato, chiarissimo nella sua complessità, nel quale il candidato mette a frutto le proprie conoscenze anche comparatistiche e applica un metodo impeccabile.

Il saggio "Forma e contenuto dell'atto costitutivo delle società per azioni", parte del Trattato Colombo-Portale, ha natura di studio monografico per ampiezza, approfondimento e completezza. Dopo un capitolo dedicato a uno sguardo di insieme sulla materia, il lavoro si sviluppa in due capitoli dedicati rispettivamente al "Contenuto necessario" ed "eventuale" dell'atto costitutivo, seguiti da una appendice di aggiornamento successiva alla riforma del 2003. Di là dalle singole questioni tecniche che vengono affrontate, lo scritto si segnala per la capacità di offrire, pur tenendo ben salda e coerente la prospettiva di indagine, una sorta di elaborata rassegna di numerosi problemi del diritto societario, come la materia evidentemente consente se non impone di fare.

Meritevole di menzione è anche il libro, con un coautore, su Recesso ed esclusione nelle società di capitali: dei tre capitoli che lo compongono, il Candidato è autore dei primi

due dedicati al recesso da spa e da srl, dove si legge un'analisi puntuale della disciplina non priva di elementi sistematici e di ampio respiro. Gli ulteriori saggi, che comprendono articoli di rivista e capitoli di libro, si segnalano per la diversità di interessi che spaziano dai titoli di debito alla composizione e funzionamento degli organi sociali, alla disciplina del risparmio gestito, tutti coerenti con il settore e pure contraddistinti da rigore metodologico, soluzioni equilibrate pur niente affatto prive di originalità, capacità di individuare e risolvere problemi complessi confrontandosi con temi fondamentali della materia. Piace infine segnalare il volume dedicato alla vita e l'attività di Tullio Ascarelli nel quale il candidato mostra doti di storico ed efficace narratore. Sebbene questo volume possa apparire eccentrico rispetto a più tradizionali lavori di analisi giuridica, esso nondimeno fornisce un contributo importante alla storia del diritto commerciale e del suo pensiero e contiene riflessioni e considerazioni certo – queste – non eccentriche per la comprensione della materia e del suo sviluppo.

Le questioni di ricerca individuate, i percorsi argomentativi, le soluzioni proposte sono sempre rilevanti, limpidi, rigorosi, efficaci, convincenti. In sintesi, la produzione scientifica dimostra continuità, ampiezza di interessi, metodo sicuro, solidissime conoscenze di diritto comparato, raffinata cultura giuridica arricchita da una profonda consapevolezza della storia del diritto e del pensiero giuridico nonché dei sottostanti problemi economici. Deve giudicarsi di assoluta eccellenza.

Giudizio collegiale

Professore ordinario di Diritto commerciale dal 2000 (attualmente presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata", in precedenza presso l'Università di Macerata), il candidato è stato professore associato dal 1998 e ricercatore dal 1993.

L'attività didattica è intensa e continuativa da circa 30 anni e spazia in vari sotto-settori del Diritto commerciale, le cui materie ha insegnato in diversi atenei italiani e prestigiose scuole di formazione superiore. Ha ricoperto e ricopre incarichi istituzionali presso la Università di Roma Tor Vergata, oltre ad avere partecipato a commissioni per procedure ASN e varie tornate di VQR. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Diritto dell'economia presso l'Università di Roma "La Sapienza"; ha svolto attività di ricerca anche all'estero, spesso beneficiando di borse di studio, quali: la borsa biennale del Ministero

dell'Università e della Ricerca Scientifica per la Scuola di specializzazione in *Comparazione giuridica su base romanistica*, presso l'Università di Roma "La Sapienza"-anni 1988-1990; la borsa "D. Menichella" della Banca d'Italia per il conseguimento del *Master of Laws* presso la Columbia University di New York - a.a. 1990-1991; lo *Stipendium* del *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Privatrecht* di Amburgo per vari soggiorni. È stato componente di gruppi di studio e consulente di istituzioni pubbliche, enti e organismi di ricerca anche esteri; è componente o collaboratore di organi di numerose riviste giuridiche e di collane editoriali di primario livello; ha partecipato in qualità di relatore a numerosissimi convegni organizzati da università o altri enti italiani ed esteri.

Il prof. Stella Richter presenta quattro lavori di taglio monografico, oltre a vari articoli in riviste di classe A e saggi. Le monografie in tema di trasferimento del controllo, atto costitutivo della società per azioni e recesso dalle società di capitali rappresentano degli studi di assoluto valore scientifico, connotati da completezza e ricchezza delle argomentazioni, rigore del metodo e approfondita comprensione di tutte le coordinate rilevanti del sistema.

Quanto alla produzione ulteriore, dedicata a diversi ambiti del diritto societario e dei mercati finanziari, ma anche del diritto cartolare, si segnala per l'indubbia cultura giuridica, l'originalità e la spiccata sensibilità per il dato sistematico, storico e comparatistico.

In sintesi, il prof. Stella Richter ha svolto regolare attività didattica universitaria per circa un trentennio e ha condotto una intensissima e continuativa attività di ricerca negli ultimi 35 anni, anche con frequenti soggiorni all'estero. La produzione scientifica – nella quale il contributo individuale è sempre identificabile – è coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/04 e manifesta continuità temporale e attenzione all'aggiornamento. Il luogo di pubblicazione è senza dubbio di riconosciuto valore scientifico e diffusione presso la comunità.

Pertanto, sulla base di quanto sopra e dei giudizi individuali, la Commissione ritiene che il profilo espresso dal candidato prof. Mario Stella Richter sia, nel complesso degli aspetti attinenti a ricerca e didattica oltre che alla produzione scientifica e ai titoli ulteriori, di livello assolutamente eccellente, collocandosi in posizione di preminenza all'interno della presente procedura.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO B
Giudizi comparativi della Commissione

Alla luce dei giudizi collegiali sopra formulati e considerati i criteri di massima per la valutazione dei candidati di cui all'Allegato 1 al Verbale 1 in data 13 giugno 2023, la Commissione è pervenuta alla seguente valutazione comparativa dei candidati.

In via preliminare, la Commissione rileva l'alto valore, dal punto di vista scientifico, didattico e delle funzioni ricoperte, di tutti i candidati di cui alla presente procedura, ciascuno individualmente meritevole di ricoprire le funzioni di cui alla procedura medesima.

Ciò premesso, effettuata la comparazione tra i candidati, sotto il profilo:

- (i) dell'attività didattica (l'attività didattica svolta e in particolare l'attività didattica svolta a livello universitario);
- (ii) dei titoli (i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri; l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri; la fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca; l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca; il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale); e
- (iii) della produzione scientifica (originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico; apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione; congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e con tematiche interdisciplinari; valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica; continuità temporale della produzione scientifica e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico-disciplinare),

la Commissione è giunta a formulare una comparazione tra i candidati che può essere compendiata sulla base dei seguenti giudizi sintetici, che tengono conto dei profili di cui sopra, tutti come più dettagliatamente espressi nel contesto dei giudizi individuali e collegiali.

prof. Emanuele CUSA	Ottimo
prof. Tommaso DI MARCELLO	Ottimo
prof. Massimo FABIANI	Ottimo
prof. Carlo Felice GIAMPAOLINO	Eccellente
prof. Emiliano MARCHISIO	Molto buono
prof. Marco MAUGERI	Eccellente
prof. Mario STELLA RICHTER	Eccellente

Nell'ambito della valutazione di eccellenza dei candidati proff.ri Giampaolino, Maugeri e Stella Richter, la Commissione ritiene che il prof. Mario Stella Richter prevalga in ragione dell'intensissima, costante e multiforme attività di ricerca, l'elevatissima cultura giuridica, originalità e padronanza del sistema, anche dal punto di vista dell'indagine storiografica e comparatistica.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO C

RELAZIONE della Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12/B1 – Diritto commerciale, s.s.d. IUS/04 Diritto commerciale

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12/B1 – Diritto commerciale, s.s.d. IUS/04 Diritto commerciale, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

- prima riunione: 13 giugno 2023 dalle ore 10.30 alle ore 11.20;
- seconda riunione: 24 luglio 2023 dalle ore 11.00 alle ore 11.30;
- terza riunione: 8 settembre 2023 dalle ore 9.30 alle ore 9.45;
- quarta riunione: 6 ottobre 2023 dalle ore 16.00 alle ore 19.30;
- quinta riunione: 11 ottobre 2023 dalle ore 15.45 alle ore 18.40 (con interruzione dei lavori tra le 17.30 e le 17.50);
- sesta riunione: 12 ottobre 2023 dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 6 riunioni iniziando i lavori il 13 giugno 2023 e concludendoli il 12 ottobre 2023. In particolare:

- nella prima riunione, i Commissari hanno reso le dichiarazioni su parentela e affinità tra loro e cause di astensione e la Commissione, presa visione degli atti della procedura, ha fissato in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati (verbale n. 1);

- nella seconda riunione, la Commissione ha preso visione delle domande dei candidati e della relativa documentazione e i Commissari hanno reso le dichiarazioni su parentela e affinità rispetto ai candidati e cause di astensione. Avendo avviato l'esame di domande, pubblicazioni e titoli, si è riconvocata per l'8 settembre 2023 (verbale n. 2);

- nella terza riunione, la Commissione ha preso atto della rinuncia del candidato prof. Maurizio Sciuto e, tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori, non ancora conclusi, si è riconvocata per il 19 ottobre 2023 (verbale n. 3);

- nella quarta riunione, la Commissione – anticipando la data di convocazione – ha preso atto della rinuncia del candidato prof. Luigi Salamone e ha proceduto con l'esame di titoli e pubblicazioni presentati dai candidati, svolgendo ampie discussioni al riguardo e riconvocandosi per l'11 ottobre 2023 (verbale n. 4);

- nella quinta riunione, la Commissione ha proseguito con l'esame di titoli e pubblicazioni presentati dai candidati, svolgendo ampie discussioni al riguardo e riconvocandosi per il 12 ottobre 2023 (verbale n. 5);

- nella sesta riunione, la Commissione ha ultimato l'esame di titoli e pubblicazioni presentati dai candidati, formulando i giudizi individuali e collegiali, ha formulato i giudizi comparativi e, all'unanimità dei componenti, ha indicato il candidato prof. Mario Stella Richter vincitore della procedura (verbale n. 6).

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Mario Stella Richter, vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010,

Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12/B1 – Diritto commerciale, s.s.d.
IUS/04 – Diritto commerciale:

"Il prof Mario Stella Richter è professore ordinario di Diritto commerciale dal 2000, attualmente in servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata".

L'attività didattica da lui svolta nel corso di circa 30 anni è intensa e continuativa e spazia in vari sotto-settori del Diritto commerciale, le cui materie ha insegnato in diversi atenei italiani e prestigiose scuole di formazione superiore. Ha ricoperto e ricopre incarichi istituzionali nel sistema universitario. Ha svolto attività di ricerca in Italia e all'estero. È stato componente di gruppi di studio e consulente di istituzioni pubbliche, enti e organismi di ricerca anche esteri. È componente o collaboratore di organi di numerose riviste giuridiche e di collane editoriali di primario livello. È stato relatore a numerosissimi convegni organizzati da università o altri enti italiani ed esteri.

La sua produzione scientifica è vastissima, contando quattro lavori di taglio monografico e oltre 300 saggi. Copre diverse aree del Diritto commerciale, spaziando dal diritto societario al diritto dei mercati finanziari, al diritto cartolare, al diritto industriale.

La qualità della produzione scientifica è elevatissima, connotata com'è da completezza e ricchezza delle argomentazioni, rigore del metodo, indubbia cultura giuridica, originalità e spiccata sensibilità per il dato sistematico, storico e comparatistico, collocandosi ad un livello di assoluta eccellenza."

Il prof. Andrea Guaccero, Presidente della Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 16.30.

Roma, 12 ottobre 2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

F.to Prof. Andrea Guaccero

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1 – Diritto commerciale, S.S.D. IUS/04 – Diritto commerciale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, l. n. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 21 del 17 marzo 2023.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Silvia Vanoni, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1 – Diritto commerciale, S.S.D. IUS/04 – Diritto commerciale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, l. n. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 21 del 17 marzo 2023, con la presente dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Andrea Guaccero, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Milano, 12 ottobre 2023

F.to Prof.ssa Silvia Vanoni

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1 – Diritto commerciale, S.S.D. IUS/04 – Diritto commerciale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, l. n. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 21 del 17 marzo 2023.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Marco Ventoruzzo, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/B1 – Diritto commerciale, S.S.D. IUS/04 – Diritto commerciale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, l. n. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 21 del 17 marzo 2023, con la presente dichiara di aver partecipato, in via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Andrea Guaccero, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Milano, 12 ottobre 2023

F.to Prof. Marco Ventoruzzo